romalive
marzo '08
Anno IV - n.3 - marzo 2008 - registrazione tribunale di Roma 110/2005 del 24/03/2005

Consiglio Regionale informa

Romalive incontra il Mun. Roma XII

Bau & Miao Adottami anche tu

Elio Germano:

Mr. Azzardo

Pizza al Parco
06.52.10.555
Dal lunedì al sabato dalle 10.30 alle 21.30
Domenica chiuso
Pizza al Parco
Via Francesco Donati, 32 - 00126 Dragona (Roma)
si vincono premi con Iperclub
Pizza alla Pala
Tavola Calda
Baffo d'oca alla spina
Toode da asporto

STUDIO RONCONI

Dir. Dott. R. Ronconi

* CONVENZIONE CON IL S.S.N

REPARTO DI ALTA DIAGNOSTICA

* RADIOLOGIA

TAC SPIRALE

MOC

Risonanza Magnetica Nucleare in convenzione

ECOGRAFIA ECOCOLOR DOPPLER

* RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE

* RIABILITAZIONE E FISIOKINESITERAPIA

MAGNETOTERAPIA

FISIOTERAPIA

LASERTERAPIA

TECARTERAPIA

CONVENZIONI DIRETTE:
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
CASPIE - FASI - CASAGIT
UNISALUTE - S A S N - FASDAC

CASALPALOCCO
Piazza Filippo il Macedone, 54 "Le Terrazze"
Tel./Fax 06.50.98.439 Tel.06.50.91.13.52

ACILIA
Via Giovanni da Pian del Carpine,19/21
Tel./Fax 06.52.35.15.92 Tel.06.52.50.612

informazione
cultura
RETE ORO sport
reportage
spettacolo

Rete Oro SaT

TV WAVE

Rete Oro presenta
RETE ORO SAT
SKY CANALE 905
nata dalla collaborazione tra Rete Oro e Wave Tv

Una televisione alternativa che accresce l'offerta satellitare con contenuti adatti a tutta la famiglia

Tantissimi film di qualità cinematografica in prima serata e in prima visione Tv , con un ampio spazio dedicato alla commedia e al triller , agli Action e al Drama:
da "Grand Champion" con Julia Roberts e Bruce Willis a "Boat Trip" e con Cuba Gooding Jr., e ancora "Rebel" con Matt Dillon e "Lotta Per la Vita" con Morgan Freeman

Un palinsesto ricco che non dimentica approfondimenti tematici della politica dell'attualità e della moda e che mantiene un occhio di riguardo per lo sport

Rete Oro Sat si colloca nel palinsesto televisivo come prima Tv Satellitare di qualità!

Info:
Rete Oro Srl
www.reteoro.biz

RomaLive Pubblicazione mensile
ANNO IV n° 3 - marzo 2008
registrazione tribunale di Roma
110/2005 del 24/03/2005

Editore:
Sergio Di Mambro
Direttore Responsabile:
Sergio Di Mambro
Consulenti di redazione:
Domenico Dell'Omo
Redazione:
Viale degli Eroi di Rodi n. 214
Tel. 06/5083731
Grafica:
Fabio Zaccaria
Eva Tarantino
Stampa:
Ripoli snc

Hanno collaborato:
Valeria De Rentiis, Fabio Zaccaria, Marta Cecchini, Francesca Colaiocco, Barbara Frascà.

www.romalive.org
www.romalive.tv
www.romalive.fm

Per la pubblicità su "RomaLive" e i suoi supplementi, telefonare al numero: 380.3965716 - 06.5083731 oppure inviare una mail all'indirizzo pubblicita@ilperiodico.it

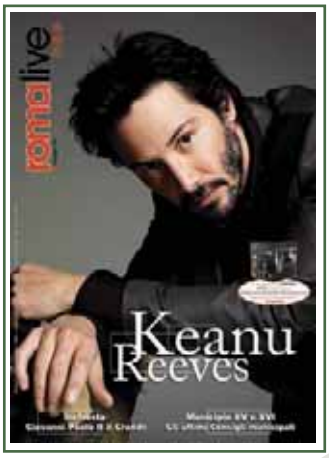
La direzione si riserva di valutare i testi pervenuti. Il materiale non verrà restituito.

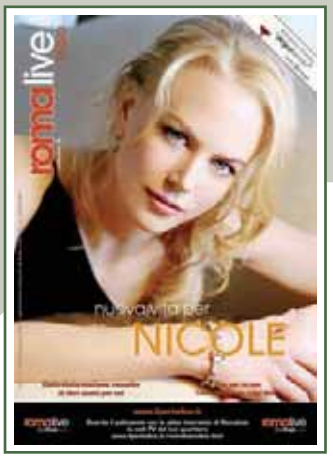
Finito di stampare nel mese di marzo 2008

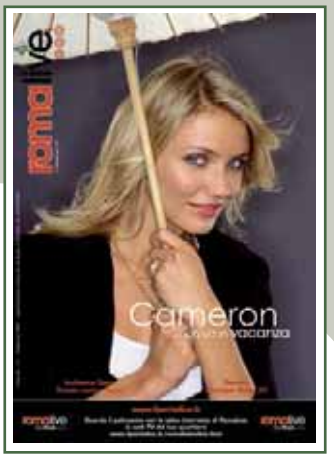
in questo numero

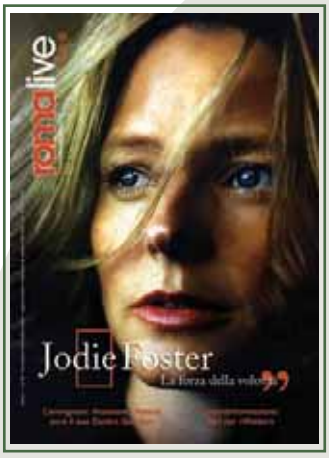
4 **editoriale** - di Sergio Di Mambro
8 Cinema: *Il mattino ha l'oro in bocca*
12 SeiOreDopo: *Music is like a pig…*
14 Dossier Municipio XIII
16 Riletture
17 Acqua, farina, e...
18 Consiglio Regionale informa
20 Cinema: Grande, grosso e Verdone
22 Note storiche
24 Oroscopo
28 Romalive incontra il Municipio Roma XII
32 Municipio XII informa
36 Planet Cinema
37 Teatro
38 Arte a Roma
40 Bau & Miao: la rubrica degli animali
Bacheca annunci
44 Cancro & Ambiente
46 La Regione informa

società editoriale in forte espansione
seleziona ambosessi anche part-time
per attività di promozione
e vendita spazi pubblicitari
sulla rivista Romalive
per appuntamento telefonare allo 06.5083731
o inviare curriculum presso redazione@ilperiodico.it





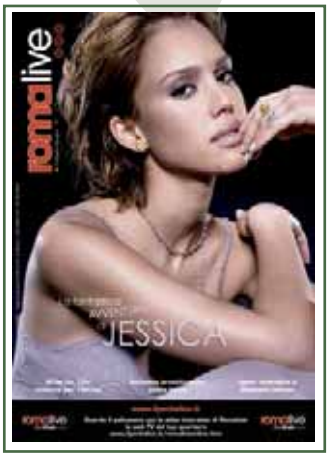




editoriale:

[di • ***Sergio Di Mambro***]

In questo numero di Romalive continuano le inchieste e le varie rubriche.
Mi vorrei soffermare un momento su questa strana campagna elettorale, dove spesso il silenzio e le facili battute la fanno da padrone. In realtà dietro c'è tutto un lavoro preparato a tavolino dai "guru" americani della comunicazione e a volte anche la più imbecille delle battute racchiude un messaggio subliminale, dei "codici". Oggi, molto più di ieri, i messaggi vengono indirizzati al nostro inconscio sovente "preparato" in precedenza con tutta un'infernale manipolazione di massa che avviene attraverso i media e i programmi chiamati d'intrattenimento, o d'evasione, ma anche con i cosiddetti programmi politici e d'informazione. Una diabolica, perversa, micidiale macchina di contaminazione delle menti e dei "cuori". Quindi, tornando alle elezioni, chi opera per diventare leader e vincere non parlerà più di programmi, di progetti, di strategie per riportare il timone del paese verso una migliore qualità della vita dei cittadini, no, ma utilizzerà slogan, discorsi "strutturati" a volte anche demenziali e oserei dire stupidi, ma che debbono superare la soglia razionale e arrivare a destinazione, cioè inserire nell'inconscio dell'ascoltatore il seme che germoglierà nel tempo e convincerà il cittadino a votare per l'uno o per l'altro. Ecco dove siamo arrivati in un diabolico calderone di individui "comandati" come macchine. Fantascienza? No, è la realtà che stiamo vivendo. Nel tempo riparleremo di come veniamo manipolati per capire anche se ci sono dei rimedi. Vorrei ricordarvi comunque che l'Italia è stata svenduta ai fondi e alle banche d'affari estere nel 1992, e stiamo parlando delle aziende quali: ENI, SME, IRI, TELECOM, ENEL, ecc. Ultimamente anche ALITALIA. I politici, i manager che hanno svenduto il tessuto industriale dell'Italia sono ai massimi vertici della poitica, delle finanziare e delle istituzioni più imortanti. Comunque bisogna essere ottimisti, il futuro è una grande prateria che si affaccia sull'orizzonte dell'infinito che nessuno può controllare o manipolare.



IL TELAIO DI ELENA:

ANTICHE DONNE DI OGGI

] *a cura di* **Alessia Niccolucci** [

Questa rubrica nasce da un romanzo: il mio. Nasce dall'idea che la forza delle donne non è morta, affogata nel silicone.
Come recita la quarta di copertina della mia "Filomena" questo è un romanzo corale, un romanzo di donne d'altri tempi: è ambientato nella Maremma all'inizio del secolo scorso, e sebbene anche le protagoniste siano donne d'altri tempi, la luce che brilla in loro è ancora nostra, ma l'abbiamo scordata, appannate come siamo fra corse e rincorse dietro a noi stesse e agli altri.
Filomena è la prima di una serie di quattro figure femminili, semplici ed eroiche insieme, simbolo di un mondo lontano ed esempio di un femminismo ancestrale, dimenticato eppure sempre vigile.
A volte lo scorgiamo appena, nascosto o mascherato sotto i nuovi modelli femminili che ci vendono in TV. Lo vediamo occhieggiare da un cartellone pubblicitario: lo scorgiamo appena, come la voce in un sogno, stretto in collant aerobici a sudare in qualche palestra o in tailleurs più o meno costosi di stampo capitalistico, mentre copia qualche film visto in televisione, o in body pornografici che sentiamo poco attendibili, poco veri, poco nostri.
Fame d'amore, fame di soldi, fame di gloria. Fame… Ma che scelta abbiamo, sennò?
Eppure una scelta c'è, diversa da quella che ci vendono, nascosta nelle vecchie case di famiglia, nelle favole di quando eravamo bambine, nei centrini delle nostre nonne, nell'arte di fare il pane. Le vicende e i personaggi del romanzo sono comuni a questa terra e ai suoi abitanti, donne e uomini come tanti, vite semplici e come tali esemplari, spiate dall'occhio del lettore moderno che ne apre i segreti, li rivela e li reimpara per non dimenticare e per riscoprirsene parte. Per ricordarsi quale sia il suo mondo e per sentirsi a casa, almeno nei ricordi. Di queste donne antiche colpisce il saggio silenzio, il non detto, la capacità di intendersi comunque e di comunicare, una dote che era dei nostri avi e che abbiamo perduta, imbavagliata dagli sms, dalle e-mail e dai cellulari ultra moderni. Di questi personaggi colpisce soprattutto, il legame di mutua comprensione fra uomini e donne, fra madri e figli, suocere e nuore, mogli e amanti, anche negli odi e nelle rivalità, nonostante i ruoli e le regole rigide che all'epoca tenevano questa società contadina e provinciale. Colpisce infine, l'attualità dei personaggi antichi e la riscoperta che non è stato il progresso a cambiarci e a renderci diversi da loro, ma piuttosto, la percezione diversa che abbiamo di noi stessi.
Fra storie di mogli, mariti, madri, padri, briganti e personaggi maremmani, sicuramente qualche lettore più maturo si ricorderà di loro leggendone la vita e i nomi e ripercorrendo insieme la storia dell'Italia e della Maremma; e qualche lettore più giovane riconoscerà le storie raccontate e gli uomini e le donne citati e forse vi aggiungerà le sue di memorie, arricchendolo un po' di sé.
Una moneta in uno stagno, un pensiero per ritrovarsi, facendo pace col mondo.
Questa è la prima di quattro donne che parlavano con gli alberi, perché come loro, sapeva aspettare, sapeva che dopo l'inverno c'è sempre la primavera e dopo l'estate l'autunno, e che è giusto così.

Filomena

Donne che parlavano con gli alberi

Libreria Nuova Europa - Via Tazio Nuvolari 1 (I Granai)

Feltrinelli Viale Marconi - Viale G. Marconi 190

su Internet: ibs - www.internetbookshop.it

Auriga

ESTETICA AURIGA

NUOVE OFFERTE PER UN PROGRAMMA DI BELLEZZA PERSONALIZZATA

6 MASSAGGI 1 PEELING CORPO 1 PEDICURE 1 PIEGA	€ ~~220,00~~ € 148,00
1 DEPILAZIONE 1 PEDICURE 1 MANICURE 1 PIEGA	 € ~~52,00~~ € 38,00
10 MASSAGGI PERSONALIZZATI 2 PRESSO OMAGGIO	€ ~~50,00~~ € 190,00
4 MASSAGGI PERSONALIZZATI 2 FANGOTERAPIA 3 BENDAGGI DEPILAZIONE MANICURE PIEGA	 € ~~288,00~~ € 190,00
10 MASSAGGI LINFODRENAGGIO	€ ~~350,00~~ € 260,00
6 MASSAGGI 3 FANGOTERAPIA 4 PRESSO 1 BENDAGGIO OMAGGIO	 € ~~380,00~~ € 285,00
10 THALASSOTERAPIA (CON SALE E FISOSAUNA) 2 PRESSO OMAGGIO	 € ~~400,00~~ € 300,00
10 MASSAGGI DECONTRATTURANTI	€ ~~350,00~~ € 250,00
3 MASSAGGI BENESSERE	€ ~~75,00~~ € 50,00
TRATTAMENTI TERMALI 10 SEDUTE 3 BENDAGGI OMAGGIO	 € ~~450,00~~ € 310,00
2 PEELING CORPO 3 MASSAGGI	€ ~~140,00~~ € 110,00
10 SEDUTE ELETTRODEPILAZIONE (10 MIN. L'UNA)	 € ~~100,00~~ € 75,00

PROGRAMMA DIMAGRANTE ANTICELLULITE

(DRENANTE - RASSODANTE)

CENTRO AUTORIZZATO OXILINE, LA RISPOSTA PROFESSIONALE PER IL BENESSERE, IN LINEA

Oxifat

10 SEDUTE	€ ~~550,00~~
2 OXI OMAGGIO	€ 390,00

Oxicell

12 SEDUTE	€ ~~550,00~~
2 OXI OMAGGIO	€ 390,00

Oxicheck Diagnosi

ANTOPOMETRIA
PLICOMETRIA
IMPEDENZIOMETRIA
COMPOSIZIONE CORPOREA
TRATTAMENTI PERSONALIZZATI
CONSIGLI ALIMENTARI

10 TRATTAMENTI ADIPE	€ ~~400,00~~
2 PRESSOTERAPIA OMAGGIO	€ 290,00
10 TRATTAMENTI DRENANTI CELLULITE	€ ~~400,00~~
2 PRESSOTERAPIA OMAGGIO	€ 290,00
12 TRATTAMENTI SENO CORPO GLUTEI	€ ~~450,00~~
2 OXI OMAGGIO	€ 360,00

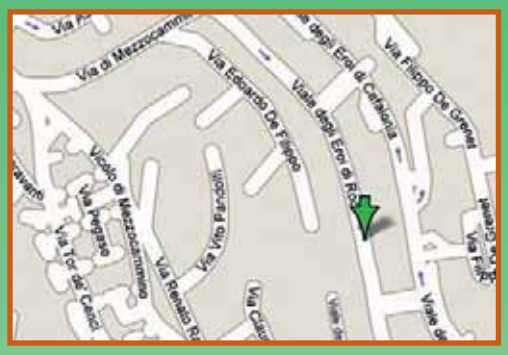
TRATTAMENTI VISO

8 TRATTAMENTI ANTI-AGE 4 TRATTAMENTI CONTORNO OCCHI	 € 260,00
6 TRATTAMENTI ACIDO GLICOLICO 3 TRATTAMENTI IDRATANTI	 € 220,00
8 TRATTAMENTI TONIFICAZIONE IDRATAZIONE	€ 240,00
TRATTAMENTO EFFETTO LIFTING (PER UN'OCCASIONE IMPORTANTE)	€ 20,00

METODO MAX PIERRE

LAPSICOSOMATICA AL SERVIZIO DEL BENESSERE E PER CURARE INESTETISMI VISO E CORPO

10 MASSAGGI MAX PIERRE (RIFLESSO PLANTARE	€ ~~350,00~~
2 PRESSO OMAGGIO	€ 280,00
10 MASSAGGI PLANTORIFLESSOGENO (CARTOCCI)	€ ~~350,00~~
2 PRESSO OMAGGIO	€ 280,00
10 TRATTAMENTI TENSORIFLESSOGENI	€ ~~350,00~~
2 PRESSO OMAGGIO	€ 280,00



SALONE BIO-NATURALE

STRUMENTI STERILIZZATI IN AUTOCLAVE

PARRUCCHIERE ECS TECNA

SCOPRI IL BENESSERE DLL NATURA PER NUTRIRE E COLORARE I TUOI CAPELLI

PRODOTTI SENZA AMMONIACA

2 PIEGA COLORE MANICURE	 € ~~58,00~~ € 40,00
PIEGA TAGLIO COLORE MANICURE PEDICURE	 € ~~66,00~~ € 48,00
4 PIEGHE TAGLIO COLORE MANICURE	 € ~~86,50~~ € 67,00
PIEGA TAGLIO PERMANENTE MANICURE PEDICURE	 € ~~72,00~~ € 52,00
MECHES COLORE TAGLIO PIEGA	 € ~~95,00~~ € 79,00
MECHES PIEGA TAGLIO MANICURE PEDICURE	 € ~~90,00~~ € 69,00
4 RICOSTRUZIONI ENZIMATICHE PER CAPELLI SFIBRATI E DISIDRATATI E 4 PIEGHE	€ ~~74,00~~ € 64,00

N.B.: SI POSSONO EFFETTUARE IN PIU' SEDUTE E FARE SOSTITUZIONI EQUIVALENTI (AD ES.: VISO, PIEGA, ECC...)

parrucchiere centro es

PRIMAVERA - ESTATE

Le olimpiadi del modellamento-dimagrimento iniziano ...
Vuoi arrivare tra le prime... con i nostri trattamenti garantiti e le nostre offerte puoi...

...NOI CI PRENDIAMO CURA DI TE...

Con pacchetti di trattamenti e i migliori prodotti naturali:

- Manicure + Trattamento esfoliante idratante + Maschera € 14,00

- 8 pressoterapie
- 8 bendaggi biomodellamti
- e 1 mese di Body Action ~~€ 300,00~~
  (pedana vibrante omaggio) € 260,00

- Trattamento viso anti-age
- Manicure ~~€ 53,00~~
- Piega € 39,00

- 3 depilazioni intere € 48,00

1 massaggio relax corpo +
1 trattamento viso idratante anti age € 39,00

TI ASPETTIAMO CON TANTI ALTRI TRATTAMENTI!

BODYACTION

10 MINUTI con la pedana a vibrazione equivalgono a:
2 ore di tennis
2 ore di esercizi di «corsa veloce»

Body action è stata progettata e agisce per:
riduzione di grasso
drenaggio linfatico
modellamento
tonificazione
massaggio e relax
riequilibrio circolatorio

ABBONAMENTO MENSILE
EURO 38,00
PER 3 SEDUTE SETTIMANALI

Snelly System

E' UN SISTEMA SNELLENTE BASATO SU INNOVATIVI SISTEMI SCIENTIFICI.

RISULTATO GARANTITO

Lavora su tre diverse fasi, si può scegliere tra:
- **prima fase:**
  20 giorni, dimagrimento leggero kg 3 o 4
- **seconda fase:**
  30 giorni, dimagrimento medio kg 4 o 6
- **terza fase:**
  42 giorni, dimagrimento importante fino a kg 10

E PER UN INVITO IMPORTANTE, IN 3 GIORNI
VIA 2 KG CON DRENAGGIO E PURIFICAZIONE
OPPURE 10 KIT 7GIORNI PER DIMAGRIRE 3/4 Kg

HAIR EXTENSION

CAPELLI NATURALI
ALLUNGAMENTO E INFOLTIMENTO
OFFERTA € 3,00 CIOCCA
COMPRESO TAGLIO + 2 PIEGHE

CHI™

CATIONIC HYDRATION INTERLINK
TRANSFORMATION SYSTEM

SISTEMA STIRANTE SENZA AMMONIACA CHE RENDE LISCI CAPELLI RICCI E CRESPI PER SEMPRE (FINO ALLA NATURALE RICRESCITA).
OFFERTA CHI + 3 PIEGHE
CON RICOSTRUZIONE E TAGLIO € 120,00

JODASE
NIGHT
TRATTAMENTO INTENSIVO SNELLENTE E TONIFICANTE NOTTE

NATURAL PROJECT
fitness line

COVERMARK

LEADER MONDIALE NELLA COSMETICA COPRENTE

IL MAKE UP IMPERMEABILE CHE DURA 24 ORE

FONDOTINTA E CORRETTORE,
2 PRODOTTI IN 1

PROMOZIONE PER LEI E PER LUI LUCE PULSATA

Vuoi tonificare il tuo viso e décolleté?
Vuoi eliminare quelle rughe che ti tolgono freschezza senza ricorrere ad infiltrazioni?

Noi ti invitiamo a provare
il *Fotoringiovanimento Oxiline*

LUCE + TRATTAMENTO
COSTO PROMOZIONALE A SEDUTA
€ 80,00

...e in più scoprirai come eliminare i peli superflui con la *fotoepilazione* progressivamente definitiva.

COSTI PROMOZIONALI A SEDUTA

- Labbro Superiore	€ 40,00
- Avambraccio	€ 60,00
- inguine	€ 60,00
- ascelle	€ 45,00
- mento	€ 40,00
- schiena e torace	€ 180,00

LEG MAGIC

Make-up impermeabile che copre gli inestetismi di gambe e corpo

- piega
- colore ~~€ 38,00~~
- manicure € 31,00

- 1 Trattamento capelli ricostruiti e lucidi ~~€ 38,00~~
- 2 pieghe € 32,00

- 1 Trattamento riflessi moda permanente ~~€ 42,00~~
- 2 pieghe € 37,00

UN'IDEA REGALO MOLTO APPREZZATA:

..Carta Auriga.. da personalizzare con le nostre vantaggiose offerte

IncaRose

- salviette autoabbronzanti
- acido jaluronico
- my eyes

SI ACCETTANO BANCOMAT E CARTE DI CREDITO

stetico

AURIGA PARRUCCHIERE CENTRO ESTETICO - VIALE EROI DI RODI, 220 - TEL. 06.5089383

il Mattino ha l'Oro in Bocca

[di • ***Paola D'Angelo***]

Un film di Francesco Patierno. Con Elio Germano, Laura Chiatti, Martina Stella, Dario Vergassola, Gianmarco Tognazzi, Umberto Orsini. Genere: commedia. Colore, 100 minuti. Prodotto da Rodeo Drive. Distribuzione Medusa Film.
Uscita: 29 febbraio

Firenze fine anni Ottanta, Marco Baldini (Elio Germano) è un ragazzo particolarmente dotato, proveniente da di una famiglia piccolo borghese che lo vorrebbe vedere laureato e con un lavoro stabile, ma i suoi sogni sono ben diversi.
Inizia a lavorare per una piccola radio di Firenze "Radio Fantasy" e, durante questa prima esperienza, viene notato dal direttore di Radio Deejay Claudio Cecchetto (Dario Vergassola) e chiamato a Milano.
Da Firenze a Milano l'unica cosa che lo seguirà sarà il vizio del gioco, e la sua ascesa professionale viaggerà parallelamente alla discesa nell'inferno dell'azzardo.

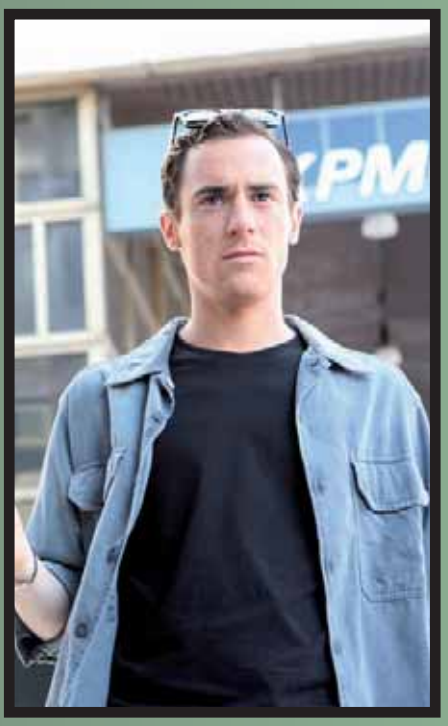
La carriera da speaker radiofonico decollerà anche grazie alla trasmissione "Viva Radio Deejay", in cui sarà la spalla di un giovanissimo Rosario Fiorello (Corrado Fortuna). L'agenzia ippica diventerà la sua seconda casa e i debiti accumulati lo consumeranno fino ad essere, più volte, minacciato di morte.

Il film, nonostante narri una storia drammatica, assume il tono ironico della commedia. Il regista, Francesco Patierno, al suo terzo lavoro, tratta l'argomento senza una denuncia diretta, il gioco è una metafora per raccontare l'inquietudine di una persona catapultata in un mondo per lui troppo grande. Nelle intenzioni del regista, probabilmente c'era la voglia di raccontare il diario di un personaggio, la sua avventura umana, senza approfondire il tema del gioco e dello spettacolo. In ciò Elio Germano dimostra, ancora una volta, di essere il migliore attore della sua generazione, anche se, come dice lui stesso, non esiste nessuna competizione.

Durante la conferenza stampa, tenutasi il 22 febbraio presso la Casa del Cinema di Roma, il protagonista racconta il suo personaggio descrivendo il lavoro fatto attorno ad esso: "Marco Baldini è inimitabile! La storia raccontata è indipendente dal personaggio che noi tutti conosciamo e aveva poco senso imitarne le fattezze. Ho cercato di allontanarmi da Baldini costruendo un mio personaggio immaginario, basandomi sui racconti delle persone che lo conoscono, provando a ricostruirne l'anima. Dai suoi amici sono venute fuori delle impressioni contrastanti che hanno dato vita ad un personaggio schizofrenico e distante dalle cose, anche in maniera molto cinica".
Le curiosità si aggiravano soprattutto sulla scelta di trattare la storia drammatica di Marco Baldini con un tono lieve, a questo Germano ha risposto: "dietro ogni dipendenza, io credo, c'è la voglia di provocarsi del piacere, è una condizione drammatica solamente per chi la guarda da fuori. Alcune volte è un piacere viscerale per compensare delle mancanze che si hanno nel lavoro o nella quotidianità. Nella mia modalità di raccontare la cosa, non ho mai pensato di caricarla con pesantezza". A questa affermazione il regista aggiunge: "Baldini è una perso-

na che si distingue dalle altre per la sua leggerezza. Era uno che, un momento prima veniva picchiato dallo strozzino, e un minuto dopo andava a far ridere in radio. Era impossibile raffigurarlo in maniera drammatica".
Il film è tratto dal romanzo di Marco Baldini "Il Giocatore" edito da Baldini, Castoldi, Dalai, Fratesco Patierno racconta come e perché ha deciso di rappresentarlo sulla pellicola: "il libro, per me era un punto di partenza. Il vero lavoro è stato quello di prendere inizialmente Baldini e farmi raccontare tutto quello che nel libro non c'era, questo mi ha dato la possibilità di conoscerlo meglio, di conoscere delle dinamiche e di verificare quali siano stati gli stimoli che mi hanno spinto a raccontare una storia del genere. Dopo il mio secondo film,"Pater Familias", un progetto molto duro, avevo voglia di affrontare una storia che in apparenza fosse semplice, ma come nelle fiabe, portasse degli elementi di riflessione".
Sullo sfondo del film l'Italia dei famigerati anni Ottanta, periodo in cui l'approccio al mondo circostante avviene con maggiore leggerezza, un aspetto perfettamente rappresentato dalla presenza di alcuni pittoreschi personaggi che si scontrano con la vita e le esperienze di Marco.
Francesco Patierno è stato definito dai suoi attori un regista neorealista non soltanto per il rapporto molto stretto con la verosimiglianza, ma soprattutto per le scelte tecniche e recitative effettuate sul set. Tutte le scene girate in radio, le telefonate, ma soprattutto le risate dei tecnici di "Radio Deejay" sono reali e non il frutto di un copione tracciato in precedenza.
Accanto ad Elio Germano, Martina Stella nel ruolo di Cristina, la fidanzata di Marco a Firenze con cui vive un rapporto conflittuale dovuto al fatto che lei non riesce ad accettare la sua passione per il gioco e per la radio, mentre Laura Chiatti interpreta il ruolo di Cristiana, la ragazza che lavora alla ricevitoria dell'agenzia ippica in cui Baldini sfoga la sua insana passione.

Da sottolineare la presenza di Umberto Orsini, uno dei padri del teatro italiano, nel ruolo di Zio Lino, uno strozzino senza scrupoli, la sua è una interpretazione magistrale.



Opera per l'Ara Pacis
Mimmo Paladino e musiche di Brian Eno

[di • ***Paola D'Angelo***]

Due grandi protagonisti dell'arte e della musica contemporanea, dall'11 marzo all'11 maggio presso il museo dell'Ara Pacis, per il primo site specific.

Mostra/evento – curata da Achille Bonito Oliva, James Putnam e Federica Pivani, promossa dal Comune di Roma, Assessorato alle Politiche Culturali Sovrintendenza ai Beni Culturali – è una occasione unica e irripetibile, che vede riuniti due grandi artisti della scena contemporanea dopo quasi dieci anni dal primo progetto realizzato insieme alla Round House di Londra nel 1999.
Pensata su misura per gli spazi sotterranei dell'Ara Pacis, in cui Mimmo Paladino dà ampio sfogo a tutta la sua arte figurativa in un percorso assecondato dall'immagine, mentre Brian Eno ci accompagna nella visione attraverso una musica suggestiva, come in un viaggio itinerante, la mostra è divisa in tre parti il cui tema principale è il gioco di luci nei colori del bianco e del nero, con l'eccezione del nucleo intermedio in cui prevale il colore rosso delle pareti affrescate. L'esperienza figurativa si conclude nel nucleo centrale, definito dallo stesso Paladino come il cuore scuro e sinistro, al cui interno compare una scultura metallica che sussurra oscurità.
Il progetto dei due artisti gioca sul connubio luce e suono in cui le opere non sono mai minacciate dalla luce esterna, si scende in un limbo architettonico di figure e suoni. I suoni sono emessi da lettori CD poggiati sul pavimento e numerosi diffusori sonori, di modo che la musica cambi in ogni istante e in ogni punto, così da rendere l'esperienza unica.
Paladino, nella parte superiore, ad affiancare il monumento dell'Ara Pacis e l'architettura di Richard Meier, aggiunge un grande anello di acciaio, che inquadra l'Ara ed è anch'esso visibile dal Lungotevere. Una scultura circolare definita da Achille Bonito Oliva come *la "o" di Giotto, ma tridimensionale, che si fronteggia in termini di proporzione, armonia e simmetria con l'intera costruzione dell'Ara Pacis.*

Mimmo Paladino
Nato a Paduli (Benevento) il 18 dicembre 1948, nel 1968 si diploma al liceo artistico di Benevento.
Nel 1980 viene invitato da Achille Bonito Oliva alla sezione "Aperto '80" della Biennale di Venezia. La mostra segnerà la nascita della Transavanguardia. Nel 1981 partecipa alla mostra *A New Spirit in Painting* alla Royal Academy of Art di Londra, che lancia Paladino come artista internazionale.
Nell'88 partecipa alla Biennale di Venezia con una personale, e sei anni dopo è il primo artista contemporaneo italiano a esporre in Cina, alla Galleria Nazionale delle Belle Arti di Pechino.
Nel '99, per la South London Gallery Projects, crea l'installazione *I Dormienti*; l'opera è accompagnata da musiche di Brian Eno. La Royal Academy di Londra lo insignisce del titolo di Membro Onorario.
La sua carriera prosegue con numerosissime mostre e premi, oltre a realizzazioni architettoniche come le porte per la chiesa di Renzo Piano in onore di Padre Pio a San Giovanni Rotondo.

Brian Eno
60 anni il prossimo 15 maggio. Musicista non musicista, come ama definirsi, è una vera icona della cultura contemporanea internazionale. Artista, musicista, è anche uno dei più grandi produttori musicali della scena mondiale. Alcuni dei nomi illustri che hanno scelto di lavorare con Eno sono: John Cale, Talking Heads, Laurie Anderson, David Bowie, U2, Peter Gabriel, Paul Simon e i Coldplay.
Il ruolo di Eno, nel 1971, come membro fondatore del gruppo art-rock Roxy Music, può ancora considerarsi come un debutto tra i più riusciti nella storia del pop. L'anno seguente abbandona il gruppo per dedicarsi alla sua carriera da solista in cui dimostra le sue doti di poeta dal caldo e melodico stile vocale. Nel 1975 e nel 1977 realizza due dischi leggendari: *Another Green World* e *Before And After the Science*.
La sua carriera continua ancora oggi, alternandosi tra musica e arte.

Informazioni:
Museo dell'Ara Pacis, Lungotevere in Augusta (angolo via Tomacelli).
11 marzo – 11 maggio 2008.
Da martedì a domenica dalle ore 9 alle ore 19 (la biglietteria chiude un'ora prima)
Biglietti: intero 6,50 euro; ridotto 4,50 euro; ingresso gratuito sotto i 18 anni e sopra i 65.
Info: 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 22.30); www.arapacis.it.

FISIOFORMA

Centro Studi per il Benessere

Così come ti immagini.

Migliorare il proprio aspetto fisico è il primo passo da compiere per vivere felici con il proprio corpo. Il primo passo ma non il definitivo.

Fisioforma lo sa bene e ti offre l'opportunità di acquisire uno stile di vita completo che ti permette di raggiungere gli obiettivi prefissati e soprattutto di *mantenere nel tempo* un'ottimale condizione di salute.

Fisioforma ti aiuta a ritrovare il giusto metabolismo, il tono muscolare, e rallentare i processi d'invecchiamento grazie ad un vero programma personale di *alimentazione, esercizio fisico, rilassamento* e *cura estetica* che ti permetterà di riappropiarti del tuo corpo e del tuo benessere psicofisico.

Via Leonardo Umile, 25 - 00144, Roma (Eur - Mostacciano)
Tel/Fax 06 52246020 - 06 52274837 - Email: fisioforma@tiscali.it - **Web: www.fisioforma.info**

Seioredopo

music is like a pig...

[di • ***Michele Torella***]

A volte la musica può assumere delle sembianze molto familiari, note, leggere. Una familiarità che rende l'approccio ad essa spontaneo e istintivo, che permette di dimenticarsi di quanto tempo a volte sia necessario per metabolizzare un brano, una canzone o dei versi. Forse qui potrebbe essere nascosto il significato di Seioredopo, il nome che si è dato questa band, composta da ragazzi che peraltro fronteggiano la difficoltà di vivere in città diverse. Originari della medesima città, Canosa di Puglia, oggi per ragioni di studio e scelte di vita individuali devono dividersi fra Roma, Ancona e la loro città natale. Un aspetto che sembra affatto sconvolgerli, abituati come sono a restare uniti al di là del loro rapporto di collaborazione musicale, complice un'amicizia che li vede vicini da sempre. Forse è proprio questo l'aspetto che conferisce spontaneità alla loro musica, inutile fare un tentativo di analizzare i loro testi e cercare un significato altro da quello che loro vogliono direttamente comunicare ai loro ascoltatori. Questa è l'immediatezza che trasmette già al primo ascolto il loro lavoro discografico, una demo contenente sette brani facili da ascoltare, proprio grazie alla loro comunicatività molto diretta, che musicalmente parlando risente probabilmente delle influenze di artisti come EPO o Marta sui tubi, ai quali la band è molto legata. Un tratto distintivo della loro produzione, realizzata grazie all'incontro con Tommaso Todisco, è senz'altro la forte amalgama nel sound, che rende il contributo di ciascuna componente omogeneo nell'economia dei brani. Colpisce senz'altro la potenzialità vocale di Ninni Piscitelli, cantante della band che suona piano e synth, sempre ispirato a linee melodiche piacevoli all'ascolto, sorrette dagli arrangiamenti suonati da Alfonso Lagrasta (chitarra), Michele Di Muro (basso), Giuseppe Piscitelli (batteria).
Difficile imbattersi in un loro brano per poter dire di averne ascoltato uno simile nello stesso disco, le distanze melodiche sono decise, pur rispettando un sound comune e caratteristico della band. Ecco allora che ci si può attendere ballads molto intime come *1991*, brani intensi come *Un'altra dimensione,* a tratti ispirato quasi ad un progressive italiano di stampo anni '70 o creazioni più rock (*Numeri*, *Cado*, *Le Parole)*. Ascolti i testi e torna in mente il nome che hanno scelto per raccontarsi al pubblico: Seioredopo. Viene da chiedersi: dopo cosa? Loro lo sanno e probabilmente non lo racconteranno mai fuori dalla loro ristretta cerchia di intimi amici, ma il senso di indefinito che questo nome evoca, risuona nell'eco delle liriche cantate nei brani. Del resto in passato la band non ha fatto mistero del senso di estraniazione che a volte la musica può regalare all'artista, in questo resta coerente con i sentimenti narrati, testimoniando come l'arte vada semplicemente mostrata, non necessariamente spiegata. A tutto questo va associata anche una buona ricerca negli arrangiamenti, per la quale la band non manca mai di sottolineare l'importanza dell'incontro con Tommy Todisco, che ha creduto nelle loro qualità, spingendoli a scrivere oltre il materiale che avevano raccolto in passato. Qualità, le loro, che finora non hanno trovato la giusta considerazione di una casa discografica di rilievo disposta a promuovere il loro lavoro, che hanno però consentito alla band di esibirsi al Rolling Stones di Milano fra i finalisti dell'ultima edizione del Cornetto Free Music. Una grande opportunità che ha dato la possibilità alla band di crescere ulteriormente, sorretta dai numerosi fan e amici che li sostengono sul web, canale di promozione scelto dal gruppo per la diffusione del proprio lavoro. La band si è impegnata anche in un altro contest musicale, quello sponsorizzato dal marchio CocaCola, e ad oggi prosegue nella sua attività concertistica. L'auspicio è quello di poter sentir parlare molto più spesso di questo gruppo e di vederlo oggetto di attenzioni più consone al loro gusto musicale.

OPERAZIONE CALDAIE SICURE 800-130339

BICLIM S.R.L.

SERVIZIO TECNICO AUTORIZZATO

Frisquet RIELLO

www.biclim.it info@biclim.it

VIA PIO PASCHINI, 41 - 00126 ROMA - TEL. 0652311710 - 0652319308 FAX

L'aspettavamo.... ed è arrivata!

Dalla Francia, la nuova caldaia completamente in rame con l'esclusivo sistema

ECO RADIO SYSTEM®

ECO RADIO SYSTEM® è un procedimento interattivo in dotazione, controllato da 2 microprocessori.

Tutti i campi di controllo di ECO RADIO SYSTEM® :

- Temperatura della caldaia,
- Temperatura di mandata,
- Temperatura sanitaria,
- Controllo d'ambiente via satellite.

sono assicurati da sensori termici che mandano un messaggio d'intensità variabile a seconda della variazione di temperatura che captano.

ECO RADIO SYSTEM® è quindi informato del mutamento dei parametri inseriti, sia di valore sia di intensità.

Il sistema anticipa le nuove regolazioni per mantenere il livello di comfort richiesto dall'utente, prima ancora che questo abbia una variazione, e non dopo, come i termostati ordinari.

Questa azione è permanente, dolce e senza scatti.

ECO RADIO SYSTEM® agisce constantemente, anche se in modo impercettibile, sulla temperatura di mandata, tramite azioni congiunte o parziali su:

- Temperatura della caldaia.
- Valvola a 3 vie motorizzata.
- Bruciatore.

ECO RADIO SYSTEM® comporta non solo un alto tenore di comfort e di semplicità, ma anche un fattore di risparmio energetico.

ECO RADIO SYSTEM® regola sempre la caldaia per raggiungere il valore di comfort programmato.
La quantità di energia consumata è solo quella strettamente necessaria.

COMFORT ASSOLUTO

20 ANNI DI GARANZIA

NUOVA SEDE e SHOWROOM ad ACILIA; PIAZZA SAN LEONARDO DI PORTO MAURIZIO, N° 4

[a cura di • ***Marta Cecchini***]

Comitato di quartiere Stella polare Stadio

Intervista al presidente Pasquale Bombino

Avete delle proposte che riguardano il territorio?
Sì, in particolare due. Una proposta che abbiamo presentato nel Luglio 2007 "100 orti per il parco Stella" che ha riscosso grande successo tra i cittadini, con circa 200 adesioni anche nel Municipio. Obiettivo del progetto è bonificare quell'area e creare degli orti per gli anziani. Vogliamo unire le generazioni e avvicinare i ragazzi che frequentano le scuole presenti in quella zona. Un'altra proposta nata nel 2006, ma presentata sempre nel 2007, è quella del "Parco Archeo-urbano della pineta di Procoio" con la forza di 2100 firme nel Municipio. L'obiettivo è creare all'interno della riserva un parco archeologico urbano accessibile a tutti, perché attualmente invece è di proprietà privata ed è occupato da senza tetto per la maggior parte extracomunitari. Questo perché vanta numerosi reperti, come ad esempio alcune ville romane esposte e alcune ancora da portare alla luce, senza dimenticare poi il tracciato della via Severiana antica. Vorremmo unire la parte archeologica a quella prettamente ambientale, affinché il parco diventi fruibile.

Altri progetti ancora in corso?
Sono stati stanziati 60.000 Euro per la definizione del progetto del "Parco 10 Giugno", ma non è ancora partita la gara d'appalto, motivo per cui si è bloccato tutto. I lavori per la sistemazione di quest'area riguardano anche i lavori per creare un percorso ginnico e una zona per i cani.
Finalmente dopo 25 anni hanno sistemato i marciapiedi e le strade, siamo molto soddisfatti, tranne per l'ultima. Mi riferisco ai lavori di ristrutturazione viale dei Promontori che ha subìto modifiche strutturali per colpa delle radici degli alberi e che però è stata rattoppata in maniera pessima.
Non possono fare un lavoro da cani con i soldi dei cittadini senza poi risolvere il problema.
Come sono i rapporti del Comitato con il Municipio?
Non posso dire certo che siano eccellenti, ma generalmente sono buoni. Devo ammettere che ultimamente qualcosa si è mosso, rispetto agli altri anni. Noi siamo attenti affinché questi progetti si traducano in atti reali per il bene di tutti i cittadini di Ostia e noi come comitato ci impegneremo affinché vengano realizzati al più presto. Se avete segnalazioni da fare, o proposte da farci conoscere, potete contattarci alla mail HYPERLINK info@stellapolarestadio.it. In questi giorni stiamo inviando alla nostra mailing list la notizia non ancora ufficiale che il Comune di Roma ha accettato il progetto "100 orti per il parco Stella", per far presente a tutti i sostenitori che il progetto sta andando avanti.

Comitato di quartiere Infernetto

Intervista al presidente Adriana Bordoni

Quali sono le problematiche presenti nel territorio?
Ne abbiamo veramente tante, partendo dall'edilizia scolastica. Nel nostro quartiere, infatti, a parte l'Istituto comprensivo Mozart, scarseggiano le scuole che vanno dalla prima elementare fino alla scuola media, con un numero sempre crescente di bambini, che è arrivato a 2.000. Per quanto riguarda la scuola materna, c'è una lista d'attesa di 400 bambini, con solo 4 scuole materne composte da tre sezioni l'una (3/5 anni). Non esistono poi nidi statali per bambini dai 0 ai 3 anni. Attualmente siamo in attesa della costruzione di un Istituto classico-scientifico che verrà realizzato nei prossimi anni, visto che nel nostro territorio mancano anche le scuole superiori. Abbiamo bisogno di queste scuole perché l'Infernetto è un quartiere residenziale abitato principalmente da coppie giovani, con uno o più bambini a carico.

Parliamo ora di viabilità.
La lista dei problemi, per quanto concerne la viabilità, è veramente lunga. Focalizziamoci ora solamente sulle strade e sui mezzi pubblici presenti nella zona. La maggior parte delle strade di proprietà privata sono disagiate e poco percorribili e molte di queste sono in terra battuta, che sono state in parte asfaltate dai cittadini che abitano lì. Per quanto riguarda i collegamenti, abbiamo proposto l'intensificazione del treno Roma-Lido, auspicando un prolungamento nella zona di Infernetto e abbiamo anche presentato, tempo fa, una petizione di 5.000 firme all'Assessore Calamante, per la realizzazione di una corsia preferenziale di trasporto pubblico sulla Cristoforo Colombo, direzione Eur. Attualmente, l'unico mezzo a disposizione per arrivare al centro di Roma, è lo 070 che, nella maggioranza dei casi, resta bloccato nel traffico tipico della Colombo.
Dall'approvazione del piano particolareggiato nel '94, non abbiamo ancora avuto finanziamenti per opere pubbliche come scuole, strade, centri di aggregazione sociale dove i giovani e gli anziani possano incontrarsi. L'unico ritrovo sociale è la sede del nostro Comitato di via Strabella, un piccolo parco con 14 pini secolari e una piccola struttura di cantiere che non ci permette però di organizzare grandi assemblee con i cittadini della zona. L'unico parco giochi comunale è quello inaugurato da poco a via Orazio Vecchi, di 5.000 m², dove manca però uno spazio riparato per accogliere anche gli anziani. Infernetto è un quartiere pieno di ville, senza centri sociali: una carenza che è diventata un vero e proprio disagio sociale.

Quali sono gli altri disagi avvertiti tra i giovani e i cittadini del Municipio XIII?
Purtroppo Infernetto è un quartiere con strade poco illuminate, dove è più facile far circolare le droghe. Abbiamo avuto la conferma che alcuni ragazzi di zona sono caduti nel giro della droga, e non parlo solo di droghe leggere! Per fortuna, molti si stanno disintossicando nelle comunità.

Che tipo di rapporto avete con il Municipio?
Abbiamo un buonissimo rapporto, anche con il Comune di Roma. Ora aspettiamo l'elezione del nuovo sindaco per sottoporgli all'attenzione tutte le situazioni che abbiamo in sospeso, in primis una seria programmazione per la realizzazione di opere pubbliche. È inutile continuare a costruire residenze e case popolari se continuano a mancare i servizi principali!

Lifestyle

HAIR MAKE - UP

Di Michele Verdiani
Orario Continuato 9.30 - 18.30
su appuntamento

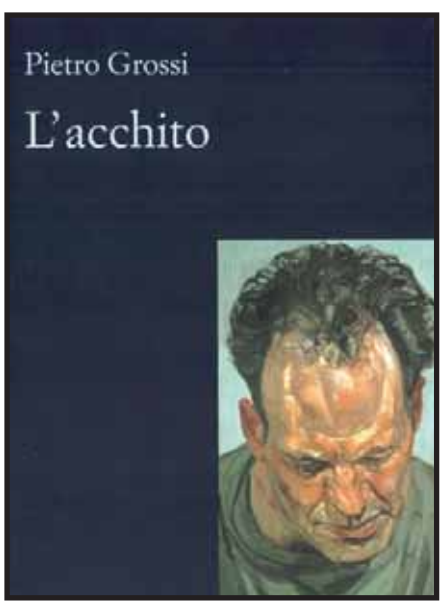
Via Ottone Fattiboni, 83 - 00126 Roma (Dragoncello) Tel. 06 5216122

Riletture...

Pietro Grossi, *L'acchito*, Sellerio

[di • **Fabio Zaccaria**]

Giovanissimo scrittore di un'epica del quotidiano, così la critica ha accolto l'esordio del non ancora trentenne Pietro Grossi all'atto della pubblicazione della sua prima raccolta di racconti, sempre per Sellerio, *Pugni*, del 2006. Non si tratta affatto di una definizione errata, poiché indubbiamente giovanissimo lo è davvero, e anche in questo nuovo *L'acchito*, pubblicato nell'ottobre del 2007, non esita a collocare al centro della narrazione un personaggio, Dino, e il suo mondo fatto di continua ricerca di geometrie razionali, di sicurezze, di stabilità turbate da eventi imprevisti e disarmanti. I grandi amori nella vita del protagonista sono due: il biliardo e il suo lavoro, l'antico mestiere del ciottolaio pavimentatore appreso dal padre, una certosina ricerca di un ordine che non ha basi razionali, eppure esiste, si materializza in quei momenti in cui, anche senza una regola scritta a fare da supporto, la posizione dei vari sassi sulla strada è "giusta", ed il lavoro è fatto "come Cristo comanda". Un'artigianalità avvalorata dalla ritualità propria del mestiere, una liturgia quasi, proprio come nel biliardo, coi suoi gesti preparatori, i movimenti codificati, le regole non scritte, e soprattutto quella disarmante semplicità. Una semplicità che risiede nella totale assenza di fortuna o sfortuna: sul tavolo da gioco quando si sbaglia un tiro, quando le palle non si posizionano come si vuole, è solo perché si è tirato male, e non c'è Dio o sfortuna che tenga. Per Dino il biliardo non è solo un gioco, è un antidoto all'assenza di sicurezze, un luogo dove trovare risposte, grazie anche alla disincantata schiettezza del suo amico/mentore/maestro di gioco Cirillo. È un personaggio che ha bisogno di sapere dove vanno a finire le cose, "di vedere che c'è ancora un pezzo di mondo dove le linee seguivano percorsi esatti, senza fronzoli e voli di fantasia". Proprio alla fantasia Dino e la sua compagna affidano i sogni di un'evasione che non si realizza mai, fantasticando su viaggi ai quattro angoli del globo, disegnando progetti che vengono bruscamente scompaginati dagli eventi imprevisti. L'arrivo dell'asfalto in città, la squadra di fidi compagni di lavoro che si divide, una paternità ritenuta ormai impossibile e, soprattutto, il torneo di biliardo. La sfida e il confronto con se stessi e l'esigenza di imparare a nuotare in acque che non ci appartengono.



L'acchito (dal nome del primo colpo di apertura di una partita, che consiste nel far tornare la palla il più possibile vicino alla posizione iniziale), è uno di quei libri, crediamo, da leggere più per il modo in cui sono scritti che per ciò che raccontano. La storia non spicca per originalità, o meglio, potrebbe anche farlo ma l'autore sembra decidere quasi consapevolmente di mantenerla su binari ordinari. È l'abilità con cui Grossi riesce, attraverso l'uso di azzeccate metafore, a creare un continuo parallelo tra la vita e il mondo che corre sul panno verde, a sottolineare lo straniamento esistenziale del personaggio costretto a "fronteggiare le sorde tragedie dell'esistenza: che non sono come le linee del biliardo, ma come i sentieri sperduti del principio di indeterminazione". Più che la prova della assolutà maturità (cosa che forse non era affatto nelle sue intenzioni) si tratta, per Grossi, di una piacevole riconferma, prosieguo di un viaggio alla ricerca del "colpo" perfetto.

Il giardino dei salici piangenti

[di • **Marta Cecchini**]

Gelosamente protetto dalla crudeltà del mondo reale, custodito nell'angolo più remoto di un'austera proprietà ottocentesca, il giardino dei salici piangenti racconta la sua favola. Un rifugio per le vittime di un beffardo destino, un luogo segreto, incantato, in cui la natura e le anime dei personaggi si fondono insieme in un'atmosfera impregnata di magia. Il giardino del salici piangenti conserva intatta la sua magica bellezza traendo nutrimento dalla felicità e dalla sofferenza dei protagonisti del romanzo, i quali assistono al corso degli eventi della loro esistenza, prigionieri in un vortice di emozioni così intense da condurli a rasentare la follia. Sensazioni ed emozioni investono il lettore attraverso la descrizione tattile-percettiva delle ambientazioni, per un'immersione totale nei profumi e negli odori della natura. È un romanzo per chi vuole vivere le emozioni a 360° che coinvolgono corpo e anima, anche solo per pochi istanti, per concedersi l'evasione di un sogno.

Intervista all'autrice Daniela Altobelli

Qual è la trama del romanzo?

La protagonista, Leonora, fugge dalla casa materna per recarsi in Toscana nella villa di un ricco possidente che si diletta ad accogliere, nella sua proprietà, giovani autori di talento. Conosce il figlio che le mostra un giardino appartenuto alla madre e che dopo la sua morte viene abbandonato. Colpita dall'energia e dalla forza trascinante propria delle foglie e degli alberi del giardino, Leonora se ne innamora e con l'aiuto di Leandro farà il possibile per riportare questo giardino al suo antico splendore. Il giardino diventa il fulcro della narrazione, dove convergono intrighi, bugie, tradimenti, ricatti e colpi di scena; il rifugio e il luogo dove ogni personaggio del romanzo riesce a trovare la propria serenità, dove i segreti più intimi vengono gelosamente celati.

Parliamo di Leonora e degli altri personaggi.

Leonora cerca l'amore nella sua forma più alta, arrivando a vivere i sentimenti fino all'esasperazione. Gli altri due personaggi del romanzo, Tonio e Leandro, spiccano per la personalità a doppio taglio. Ad un certo punto del romanzo si avverte un'inversione di rotta: Tonio, da personaggio positivo diventa negativo, e Leandro racchiude delle sorprese nel corso della storia.

Il linguaggio e lo stile di questo romanzo si ispirano ad una corrente in letteratura?

Questo libro è stato scritto in un periodo in cui mi sono appassionata molto alla lettura dei romanzi del '700 e dell' '800, il periodo dei "poeti maledetti", come D'Annunzio e Mallarmé. Le loro opere, la loro poetica e il loro modo di intendere la vita e i sentimenti, mi hanno influenzata a tal punto da voler ambientare il mio primo romanzo nell'epoca storica in cui vissero, in nome di una vita passionale alla ricerca spasmodica della felicità "a tutti i costi".

Acqua, farina e...

[a cura di • ***Valeria De Rentiis***]

Carciofi!
Il periodo migliore per acquistare i carciofi è quasi finito (in genere da novembre a marzo). In questo numero vi proponiamo 3 ricette, adatte anche ai vegetariani, per concludere in bellezza la stagione di questo straordinario e nutriente ortaggio. Buon appetito!

Trenette con carciofi e pomodoro

Tagliate a fettine sottili i carciofi e spruzzateli col succo di limone. Preparate un soffritto di cipolla e aglio. Unite i carciofi, e lasciate insaporire per 5 minuti. Aggiungete il pomodoro e il sale. Proseguite la cottura a fuoco medio, a pentola scoperta.
Tritate le olive e aggiungetele al sugo. Unite il prezzemolo e spegnete. Spadellate la pasta nel sugo. Aggiungete l'olio a crudo e servite.

ingredienti per 4 persone:
- 160 gr. di trenette
- 2 carciofi
- 1 cipolla
- 1 spicchio d'aglio
- 100 gr. di polpa di pomodoro
- 1 cucchiaio di olive
- 1 cucchiaio di prezzemolo tritato
- olio d'oliva.

Cotolette di carciofi

Prendete due carciofi grossi, eliminate le foglie dure e raschiatene il gambo, poi lessateli, ma non troppo. Tagliateli per lungo in cinque fette ciascuno, lasciando un po' di gambo, e conditeli con sale e pepe. Preparate la besciamella: unite la farina, la margarina e il latte in una pentola a fuoco medio. Toglietela dal fuoco, mescolate il lievito in scaglie e un pizzico di sale. Immergete una per una le fette di carciofo aiutandovi con il gambo nella besciamella. Distendetele su un vassoio e, con un cucchiaio, ricopritele con la besciamella rimasta. Conservatele per circa un'ora in frigo e quando saranno ben fredde impanatele con il pan grattato e friggetele nell'olio ben caldo.

ingredienti:
- 2 carciofi grossi
- olio per friggere
- 30 gr. di farina
- 30 gr. di margarina vegetale
- 2 cucchiai di lievito alimentare in scaglie
- 2 decilitri di latte di soia
- pane grattuggiato

Cuori di carciofo ripieni

Fate rosolare i cuori di carciofo in un filo d'olio caldo, aromatizzato con uno spicchio d'aglio e un rametto di timo; salateli, pepateli, toglieteli ancora leggermente al dente e lasciateli raffreddare. Intanto, in una ciotola, lavorate il tofu insieme con un pizzico di sale, una puntina di zucchero e un trito di cipollina. Tritate finemente 6 olive (3 nere e 3 verdi) poi soffrigetele in padella, con una noce di margarina (o, se preferite, semplicemente in un paio di cucchiai di olio) e una cucchiaiata di pangrattato. Riempite i cuori di carciofo freddi con il tofu, cospargeteli con il soffritto di olive quindi passateli al grill fino a che non si sarà formata una crosticina croccante. Serviteli subito.

ingredienti per 4 persone:
- 12 cuori di carciofo
- 160 gr. di tofu
- olive verdi e nere
- erba cipollina
- zucchero
- aglio
- timo
- margarina
- pangrattato
- olio extravergine d'oliva
- sale
- pepe

romalive

segui le trasmissioni di RomaLive!

Mercoledì:	Gold Tv diretta	dalle ore 22.45 alle 23.45 (in contemp. sul canale satellitare RomaSat - Ch 851)
	Reteoro	dalle ore 23.45 alle ore 24.00
Giovedì:	Televita	dalle ore 20.15 alle ore 21.15
	Teleambiente	dalle ore 22.00 alle ore 22.50
Lunedì:	Lazio Tv	dalle ore 20.25 alle 20.35

[a cura della • ***Redazione***]

Lazio – Approvata variazione al bilancio di previsione

Discorso programmatico del presidente Canali sui lavori della Commissione

L'assessore Nieri: è un provvedimento squisitamente tecnico che modifica le previsioni al 31/12/2007, alla luce dei nuovi dati disponibili.

Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Guido Milana, ha approvato a maggioranza con 30 voti a favore, 3 contrari e 3 astenuti, la legge regionale, adottata dalla Giunta, concernente la "Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2008". La legge anticipa nella sostanza la legge di assestamento di bilancio in quanto aggiorna le previsioni fatte dal bilancio regionale 2008 con i dati di chiusura dell'esercizio 2007.

Il provvedimento si è reso necessario, infatti, a seguito della conclusione delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2007 e alla conseguente acquisizione di ulteriori dati contabili, degli importi concernenti i residui attivi e passivi già iscritti in via presuntiva nel bilancio di previsione per il 2008 e all'adeguamento della giacenza di cassa. Si provvede così all'aggiornamento del risultato di gestione al 31/12/2007 e alle conseguenti variazioni dei capitoli d'entrata e di spesa e ad apportare specifiche variazioni tabellari concernenti la riattribuzione di fondi vincolati, l'attribuzione di spese di funzionamento o derivanti da contratti e accordi di programma.

On. Guido Milana

Infine, la legge di variazione, che entrerà in vigore il giorno dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Regione Lazio, modifica l'articolo 37 della Finanziaria regionale nella parte in cui si pone ai Comuni il limite di una sola proposta di richiesta d'intervento da parte della Regione in materia di opere pubbliche per lo sviluppo locale.
La proposta di legge, dopo il passaggio in commissione Bilancio, è giunta in aula con un emendamento della Giunta. "È un emendamento completamente tecnico che modifica la previsione al 31/12/2007, con i dati reali acquisiti a fine 2007 – ha spiegato in aula l'assessore al Bilancio, Luigi Nieri (PRC) - Sistema i residui attivi e passivi, i fondi europei e la cassa. Il provvedimento prende atto delle variazioni comunicate dal Ragioniere generale. I nuovi dati non sono definitivi, ma molto vicini a quelli della manovra di assestamento di bilancio che faremo a luglio. Quindi, è un provvedimento squisitamente tecnico".

La conferenza dei capigruppo aveva deciso all'unanimità di far giungere a una rapida approvazione la legge di variazione, ma Aldo Forte (UDC) ha detto che "stiamo aumentando di circa un miliardo di euro l'indebitamento della Regione Lazio. Certo, sono scelte politiche, ma non si può dire che sia un fatto soltanto tecnico". E Donato Robilotta (SR) ha chiesto all'assessore Nieri "se la Giunta avesse intenzione di portare nei prossimi mesi all'approvazione dell'aula un'ulteriore variazione di bilancio che riguardi la sanità". "L'assessore" – ha chiesto Robilotta – "è in grado di dire che non ci sarà una variazione per coprire il disavanzo della sanità?".

Critici sul metodo i consiglieri Bruno Prestagiovanni (AN), che ha chiesto e ottenuto che l'emendamento fosse rinviato alla commissione bilancio, Fabio Desideri (MLS - Rosa bianca) il quale ha chiesto che "i provvedimenti in materia economico-finanziaria non siano portati all'attenzione dei consiglieri regionali in modo frammentario come avviene adesso" e Franco Fiorito (AN) secondo il quale per la Giunta "non è chiara la politica di bilancio della Regione Lazio".

"Questo non è il momento delle scelte, stiamo solo sistemando le previsioni fatte al 31 dicembre – ha detto Nieri nella sua replica – Il lavoro del bilancio è stato fatto a settembre. Tutte le regioni che approvano i bilanci a dicembre, nelle prime settimane successive fanno delle variazioni: è assolutamente fisiologico. Se non lo facessimo creeremmo problemi all'operatività del provvedimento. Quindi, è un fatto tecnico – contabile. Il debito è aumentato perché non abbiamo ancora acceso mutui". E, rispondendo a Robilotta, Nieri ha sottolineato che "rispetto alla sanità, per i dati che abbiamo oggi non prevediamo alcuna variazione".

8 Marzo – Iniziative del Consiglio Regionale del Lazio

Gli interventi delle altre consigliere

In occasione dell'evento di presentazione delle iniziative varate dal Consiglio regionale del Lazio per celebrare il centenario della Giornata internazionale della donna la Consigliera Maria Antonietta Grosso (Pdci) ha dichiarato: "dobbiamo approfittare della ricorrenza dell'8 marzo per valorizzare la memoria e le battaglie del secolo scorso, in cui le donne hanno raggiunto conquiste importanti per tutta la collettività e dovremmo ragionare su cosa fare per consegnare alle future generazioni una società migliore, più giusta, che ricordi come l'emancipazione femminile corrisponde a quella di tutta la società. Tante cose devono ancora cambiare - ha aggiunto - Penso alle molestie sessuali nei luoghi di lavoro, all'emarginazione nell'attività sociale, politica ed economica, alle violenze tra le mura domestiche, alle difficoltà per avere servizi adeguati che aiutino la donna nelle sue scelte di vita. Celebrare come merita questa importante giornata significa trasformare in realtà un progetto che deve rendere la donna davvero protagonista, significa difendere le conquiste del passato e realizzarne di nuove".
Nel suo intervento la consigliera Wanda Ciaraldi (Popolari per Marrazzo) ha ringraziato "tutte le donne che ogni giorno svolgono il loro lavoro con responsabilità, professionalità e senso del dovere. Sono arrivata in Regione da poco – ha aggiunto – ed ho trovato grande senso di solidarietà femminile: da subito mi sono sentita parte di una grande famiglia di professioniste preparate." "Abbiamo fatto molto per l'emancipazione delle donne – ha poi affermato Antonietta Brancati (RLR) – ma c'è ancora molto da fare. In questa giornata il nostro pensiero deve andare a quei paesi in cui la discriminazione è ancora molto sofferta: dobbiamo condurre una battaglia per sostenere tutte le donne nel loro percorso di emancipazione." Sulla stessa linea anche Paola Brianti (Pd), che ha ribadito la necessità di "ricordare le donne che stanno estremamente peggio di noi e che vivono situazioni terribili di cui tutti dobbiamo farci carico". Annamaria Grazia Massimi (Pd) ha infine rammentato le grandi conquiste ottenute grazie alle lotte condotte ed ha ricordato che "il nostro compito è quello di difendere i diritti conquistati. È vero che le donne hanno subìto e subiscono ancora violenze ed emarginazioni gravi – ha concluso – però non dobbiamo dimenticare che la violenza più pesante, quella psicologica, viene perpetrata contro tutti indistintamente. Il nostro impegno è, quindi, quello di educare i ragazzi che saranno i cittadini di domani ad un'intelligenza emotiva che consenta di condannare qualunque forma di violenza".

Con "Partecipa" i cittadini del Lazio protagonisti delle scelte della Regione

Nasce "Partecipa", il portale internet attraverso il quale i cittadini del Lazio diventano protagonisti diretti delle scelte della Regione. Il progetto, presentato dalla Direzione regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa in risposta al bando per lo sviluppo della cittadinanza digitale promosso dal ministero per l'Innovazione, prevede la partecipazione delle persone e delle imprese ai processi politici, amministrativi, e legislativi della Regione Lazio, attraverso l'invio al portale di contributi, osservazioni e suggerimenti, che verranno recepiti dall'Amministrazione Regionale.
Nel rapporto di scambio un ruolo fondamentale sarà svolto dal Consiglio Regionale, con il quale gli utenti avranno la possibilità di interloquire, intervenendo nel processo legislativo.
Per la realizzazione del portale, LAit spa, società di innovazione tecnologica della Regione Lazio, ha aggiudicato una gara che indica in 14 mesi il tempo massimo per la messa in esercizio. Lo scopo del progetto è il superamento del gap di relazioni tra organi istituzionali della Regione Lazio e cittadini. Il sistema verrà inoltre messo a disposizione delle altre Amministrazioni.
"Il coinvolgimento dei cittadini avviene in maniera diretta e reale, mediante uno strumento di facile accesso. In virtù dei mezzi offerti dall'innovazione tecnologica, con Partecipa viene offerta l'opportunità di incidere realmente sulle decisioni assunte dall'Amministrazione regionale" sottolinea Regino Brachetti, Presidente di LAit spa.
Gli strumenti con i quali è possibile "colloquiare" con "Partecipa" sono: e-mail, chat, questionari, forum di discussione, sondaggi. Sarà possibile, inoltre, assistere alle sedute del Consiglio Regionale on Web.

Giovani e istituzioni: Clikkiamo il futuro!

On. Guido Milana: "Internet è una grande risorsa"

"Quando ero bambino scrivevo lettere e arrivavano dopo una settimana, oggi con le e-mail è tutto istantaneo"

Martedì 4 marzo 2008, presso la Scuola Media U. Sacchetto in via Stefano Borgia 110, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale del Lazio e la collaborazione della Polizia di Stato, si è svolta la manifestazione "Giovani e istituzioni: Clikkiamo il futuro!", un incontro- dibattito tra le istituzioni e gli studenti.
Il Presidente del Consiglio della Regione, On. Guido Milana, ha partecipato all'evento: "Quando ero bambino scrivevo lettere che arrivavano dopo una settimana, oggi con le e-mail è tutto istantaneo" ha detto Milana davanti ad una platea composta da ragazzi di 2ª e 3ª media.
"Oggi avete una straordinaria opportunità e solo 40 anni fa era impensabile fare le cose che oggi facciamo con il computer! Quando scrivo una mail devo però sempre ricordarmi che potrei cadere in situazioni poco piacevoli e devo essere talmente bravo da evitare i pericoli. Le Istituzioni servono anche a questo e dobbiamo essere orgogliosi del Paese in cui viviamo perché abbiamo fatto cose straordinarie grazie anche alla Polizia di Stato".
Milana, visibilmente intenerito dai volti un po' intimiditi dei ragazzi, prima di congedarsi per raggiungere il Consiglio, ha fatto loro una promessa: "Tornerò in questa scuola prima dei vostri esami a giugno e se mi dimostrerete di essere riusciti ad instaurare un contatto con qualche vostro coetaneo straniero, vi porterò un regalo e sarà per tutti voi".

La manifestazione è proseguita con il botta e risposta tra gli studenti e la Polizia di Stato, presente per sensibilizzare i ragazzi sul tema "navigazione sicura". Alla domanda: "Come posso riconoscere un pedofilo in Rete?" il sovrintendente Cioni ha risposto che il Pc non è in grado di riconoscere se dall'altra parte dello schermo c'è un adulto o un bambino. "Navigare su internet è come camminare lungo una strada: possiamo incontrare di tutto, cose belle e meno belle. Sta a noi capire dove si nasconde il pericolo" ha affermato il dott. Cioni.
Il mondo di internet è ormai alla portata di tutti, soprattutto dei ragazzi. Sono proprio loro spesso i protagonisti inconsapevoli di malintenzionati e di meccanismi criminali.
A questo proposito la Polizia di Stato e le istituzioni, come la Presidenza del Consiglio Regionale del Lazio, hanno dato piena disponibilità ad avvicinarsi ai ragazzi per spiegare l'approccio corretto che si dovrebbe avere con la Rete, senza per questo spaventarli o allontanarli.
Romalive ha organizzato, con la gentile collaborazione della Scuola Media "U. Sacchetto" nella persona della Preside, Prof.-ssa Santacroce, questa manifestazione per avvicinare le Istituzioni al mondo dei giovani.
Il Centro nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia On line ha il compito di raccogliere informazioni relative ai siti pedopornografici, ai nominativi dei gestori degli stessi e dei beneficiari di pagamenti connessi all'acquisto di materiale illecito prodotto mediante l'utilizzo sessuale di minori.
Ai ragazzi presenti è stato distribuito materiale informativo tra cui un DVD contenente uno spot interpretato dall'attore Giancarlo Giannini, in cui viene illustrata l'attività del Centro Nazionale, allo scopo di sensibilizzarli.
La manifestazione è stata ripresa e verrà trasmessa su diverse emittenti regionali e locali, sulla webtv, (http://it.youtube.com/ROMALIVETV), sulla webradio (www.romalive.org) e proseguirà sul blog www.ilperiodico.it.

grande grosso e... verdone

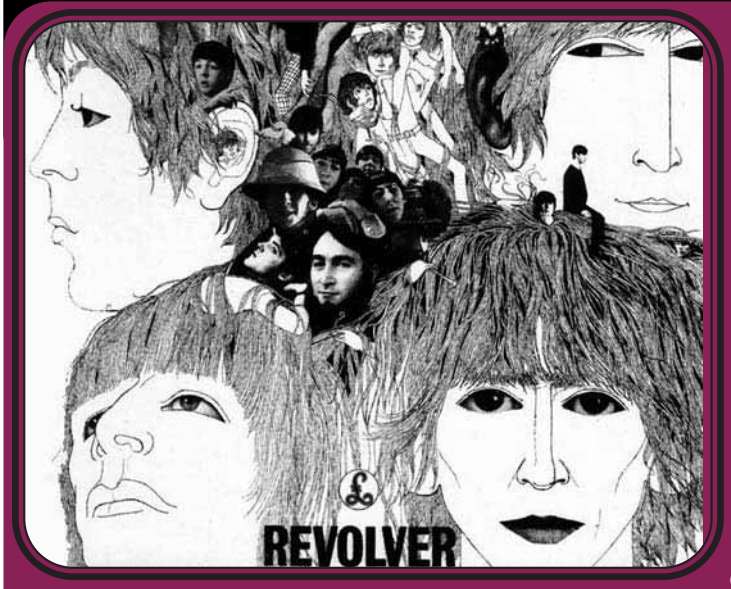
[di • ***David Caroli***]

Il nuovo film di Carlo Verdone, prodotto da Aurelio & Luigi De Laurentiis per la Filmauro, uscirà il 7 marzo 2008 in 835 sale; nasce quasi "su commissione" infatti da un sondaggio on line tra il 2006 e il 2007 giungono al suo fan club oltre 1400 email di appassionati del genere, che chiedono a gran voce di rivedere i personaggi storici a cui Verdone negli anni ha saputo dare vita non dimenticando di riadattarli ai tempi attuali.
I personaggi sono il Candido di "Un Sacco bello", il preciso e logorroico professore di "Bianco rosso e verdone" e la coppia cafona di "Viaggi di nozze".
Oltre a dar loro di nuovo voce, gli sceneggiatori Pietro de Bernardi e Pasquale Plastino insieme con lo stesso Verdone, hanno voluto immaginare un'evoluzione nel tempo di questi personaggi, lasciando trapelare nuovi lati dei loro esuberanti caratteri, riproponendoli sposati e con figli.
Grande grosso e… verdone ha una durata record per una commedia: ben 130 minuti, non è definibile un film in atti, lo stesso Verdone, durate una conferenza stampa affollatissima, ammette di aver dovuto tagliare ben 45 minuti del film che finiranno probabilmente negli extra del dvd, continua: "parlerei di tre piccoli film", tre storie completamente diverse tra loro nello stile e nei toni ma unite da un unico comune denominatore: "Il candore contrapposto alla grande, immensa volgarità dei nostri tempi".
Il cast vede Leo, Callisto e Moreno interpretati da Carlo Verdone, Tecla (Geppi Cucciari di Zelig Circus), il piccolo Steven (Emanuele Propizio), Severiano (Andrea Miglio Risi), Lucilla (Martina Pinto), Enza Sessa (Claudia Gerini), Blanche (Eva Riccobono).
I tre episodi sono il pretesto per riproporre tre modi di essere di un'Italia che Verdone racconta da ormai trent'anni.
La famiglia più imbranata delle tre è quella capitanata da Leo Nuvolone "capo scout" che proprio nel giorno del raduno nazionale dei lupetti riceve la notizia della morte della mamma e, tra una disavventura "funeraria" e l'altra, dovrà insieme con la moglie Tecla e i due robusti figli Clemente e Sisto, assicurare alla salma una degna sepoltura.
L'organizzazione del funerale non è facilitata

dall'impresario delle pompe funebri, interpretato da un inedito Massimo Marino, che con assoluto cinismo e fare strafottente se ne infischia del dolore della famiglia, pensando solo ai suoi interessi personali. Dopo la cerimonia funebre in chiesa, la povera bara e la famiglia Nuvolone sono colpiti da una serie di "disgrazie" fino a quando, stremati, arrivano al piccolo cimitero fuori Roma; qui l'incontro con il fratello di Leo, Guerrino arrivato dall'Australia, che contribuirà a creare ulteriore scompiglio.
Questo primo episodio è sicuramente la parte più lenta del film, le battute sono quasi scontate e quello che si intravede è uno squarcio di vecchio Verdone, unico brio la scoppiettante interpretazione di Massimo Marino.
Segue a ruota la vicenda di Callisto Cagnato, padre attentissimo e insegnante irreprensibile dai mille agganci politici, con una segreta passione per le lucciole dell'est e per le catacombe… ovviamente di S. Callisto;
Scontento del figlio, un adolescente rovinato dalla sua educazione autoritaria e invadente, cerca di trovargli una compagna nelle vesti di Lucilla, studentessa orfana che vive in un convento, conosciuta durante un esame universitario.
I due ragazzi si piacciono e inaspettatamente nasce tra loro un sentimento piuttosto forte, Callisto è contento perché le cose vanno esattamente come aveva voluto lui; quello che non aveva calcolato è che i due insieme si sentono più forti e cominciano a desiderare più libertà da quel regime dittatoriale che vige in casa.
Fino a quando durante una visita alle catacombe di S.Callisto, il professore in preda ad un delirio onirico si perde nei meandri delle catacombe, passano settimane, tutti i telegiornali ne parlano, quando tutto sembrava essere andato a vantaggio dei giovani, il professore ritorna.
Come lo stesso Verdone ha affermato questo episodio è avvolto da una "luce oscura"… quasi diabolica, la doppia vita dei parlamentari che vanno prima al "family day" e poi dalle prostitute, non nasconde un evidente bigottismo sociale, la critica di Verdone è evidente nei confronti della politica attuale da cui dice di pretendere più rigore etico.
La figura del professore rappresenta metaforicamente "il male" che sembra essere sempre presente e incombente nella vita di tutti i giorni; farlo morire alla fine del film, afferma Verdone: avrebbe rappresentato una catarsi per il pubblico, ma sarebbe anche stato un grosso errore a livello di scrittura.
L'invocazione alla luce di fine episodio rappresenta appunto questa continua ricerca di conversione che accompagna e lega tutti i protagonisti del film.
Il terzo episodio vede tornare alla ribalta la mitica coppia del: "…O FAMO STRANO" Moreno Vecchiarutti e sua moglie Enza Sessa, stavolta con loro c'è il figlio Steven che diffidato dallo stadio vive un momento di apatia totale.
Lo psicologo che lo tiene in cura consiglia loro di partire per una vacanza con la speranza di "ritrovarsi" sia come coppia che come famiglia; scelgono però la location sbagliata: Taormina, l'elegante Hotel San Domenico, vera reggia per ricconi… ma del genere "raffinato-chic", dove gli sciagurati, gente a malapena da "villaggio turistico", incorreranno in ogni tipo di gaffe, fino a rischiare, in un anelito di cambiamento, di smarrirsi in mezzo a personaggi che non appartengono al loro ambiente, ma non per questo migliori di loro.
Moreno è attratto dalla bella e sofisticata Blanche (La dama bianca), per lui vera divinità: sobria ed elegante, un angelo che presto non esiterà a mostrargli le corna.
Enza invece, che per gelosia aveva abbandonato l'albergo, catalizza le attenzioni di Fabio Muso, un neo-famoso diventato celebre dopo aver partecipato al reality show: "L'isola dei Primitivi".
La ricerca dell'esotico si scontra con la scoperta di un mondo sporco ed avaro di sentimenti a cui entrambi rinunciano per ritrovarsi insieme al grido di: "…O FAMO NORMALE?"
Questo terzo episodio è definito da Verdone una carta geografica di tutte le volgarità che vediamo ogni giorno e a cui non diamo più peso, poiché ormai tutto sembra sfuggirci, scivolarci addosso, è come se non avessimo più la forza di indignarci, ecco che forse i veri cafoni non sono i Vecchiarutti, ma quelle che vestono i panni dei personaggi famosi o dei perbenisti di turno, che non esitano ad avanzare proposte indecenti.
L'operazione è quindi riuscita, il recupero delle maschere più note dell'attore non si è rivelata una mera operazione di marketing.
Lascia spazio anche a qualche momento di riflessione sull'Italia di oggi; sulle abitudini, sui tic degli italiani e sulla politica, senza mai risultare moralista.
Verdone porta sullo schermo dei "tipi", certo esagerati, ma pur sempre delle tipologie di persone che non è poi così difficile incontrare per strada, al cinema, in vacanza.
Forse è anche per questo che il regista e attore piace tanto: perché riesce a riproporre nei suoi film uno spaccato dell'Italia di oggi, con cui comunque lo spettatore è costretto a confrontarsi ogni giorno.

the Beatles: *Revolver*

[di • ***Fabio Zaccaria***]



Il 1966 non fu un periodo particolarmente felice per l'Inghilterra: la Sterlina era debole, l'inflazione in crescita, e il nuovo governo Wilson non pareva dotato delle qualità necessarie ad imprimere una sterzata al generale clima di torpore in cui versava il Paese. Due soli avvenimenti contribuirono ad allietare l'estate di quell'anno: la vittoria della Coppa del Mondo da parte della nazionale inglese di calcio, e il riaccendersi di quel fenomeno che aveva avuto il suo apice nel 1965 per poi appannarsi quasi definitivamente: la cosiddetta «Swinging London», i cui fasti furono ravvivati da un'accorta operazione giornalistica e di costume. Ed ecco che Londra si ritrovò in preda a un'invasione di turisti, centro di gravità di nuove mode, di nuovi colori, di nuova musica. Il 5 agosto fece la sua comparsa sugli scaffali dei negozi di dischi un album che sembrava in controtendenza rispetto agli sgargianti colori che la moda di quegli anni imponeva con sempre maggior presunzione: l'album era *Revolver*, e gli autori erano i Beatles. La copertina era una composizione dei loro quattro volti disegnati con linee essenziali, arricchiti da un collage di fotografie, opera dell'amico di John Lennon (e suo futuro bassista, oltre che di Harrison) Klaus Voorman. È necessario aprire una breve parentesi sul momento artistico attraversato dal quartetto di Liverpool i quegli anni: i Beatles avevano deciso che non si sarebbero più esibiti in concerti dal vivo. Fine delle folli corse, dell'idolatria ormai ai limiti della parodia, era tempo di iniziare ad esistere quali individui del tempo, nei tempi che le bombe del Vietnam avevano svegliato dall'adolescenza. Già nel precedente album *Rubber Soul* le avvisaglie erano chiare, si stava chiudendo per sempre l'era del Beat, per entrare nella stagione del Folk e del Rock. Tramontava gioiosamente l'epoca delle zazzere spettinate, delle giacche senza colletto e degli stivaletti. Tramontavano gli "Yeah - Yeah - Yeah" e si affacciavano i *Nowhere Man*, iniziava, insomma, la ricerca di un'identità. Inutile sottolineare ulteriormente la riconosciuta influenza che in questo periodo ebbe la musica di Bob Dylan, in particolar modo su Lennon, così come, piaccia o no, è necessario ricordare che iniziavano proprio in quel periodo i primi esperimenti con la droga della mente, l'LSD. Mutano anche gli equilibri interni della band, con George Harrison che per la prima volta apre le danze con un suo brano, *Taxman*, un'acida invettiva contro gli esattori del fisco, dai quali fugge proiettandosi nei paesaggi spirituali tracciati dai sitar di *Love you to*, uno spazio di meditazione accompagnato dall'approfondimento della pratica con il sitar. Ravi Shankar, il virtuoso del sitar, l'approccio verso la meditazione e la spiritualità indiana, spingeranno il taciturno e serioso Harrison, forse colui il quale aveva disprezzato con maggiore acredine quel fenomeno definito "beatle-mania", ad acquisire man mano una maggiore indipendenza all'interno del quartetto e soprattutto dal produttore George Martin, col quale c'erano sempre stati rispetto e affiatamento, ma mai amicizia. In fondo anche il dodicesimo brano dell'album sempre a firma di Harrison, *I want to tell you*, sembra affrontare con piglio amaro un risentimento covato negli anni e metabolizzato al punto tale da poter finalmente essere oggetto di un brano: un'incomunicabilità sopita ma sofferta. "Gente che ti circonda e ti rivolta nella terra", cantava in *Love you to*, a sottolineare un momento di profonda sfiducia, un rigurgito del mondo materiale e futile che lo aveva circondato sino ad allora. L'altro grande subalterno, Ringo Starr, continuava ad accettare con beata serenità il suo ruolo, meno secondario di quello che in realtà molti gli hanno sempre attribuito: se è vero che tecnicamente non può certo essere considerato un virtuoso, inaugurò un modo di stare dietro ai tamburi del tutto particolare, unito a un'innata capacità di "sentire" il pezzo che, a suo modo, avrebbe fatto scuola. Anche in *Revolver* la coppia Lennon/McCartney decide di confezionare un brano appositamente pensato per le non eccezionali corde vocali di Richard Starkey (questo il vero nome del *drummer*): *Yellow submarine*, una sorta di lisergica filastrocca infantile da cui sarebbe scaturito il più squisito esempio di "arte beatle": un omonimo cartone animato che ancora oggi va considerato come uno dei più grandi capolavori di arte pop. Al di là di una sceneggiatura fiabesca, non priva di melensaggini accattivanti per i più piccini, la visionarietà del lungometraggio appare ancora oggi stupefacente, forte di uno stile ibridato, coloratissimo e sognante, vero campione di psichedelia e antidoto verso lo stile disneyano che andava affermandosi in quegli anni. Il commento grafico a *Lucy in the sky with diamonds* è quanto di più gioiosamente poetico e sperimentale (per quel periodo, ovvio) potesse capitare di osservare. McCartney pone il suo sigillo all'album con cinque brani, quattro dei quali destinati a rimanere nella storia della musica Pop moderna: da *Eleanor Rigby*, col suo drammatico incedere (sottolineato da un ottetto d'archi) e dedicato ad una donna tanto povera da trovarsi costretta a raccogliere il riso gettato ai matrimoni, una riflessione sulla povertà e la solitudine: l'altra faccia della scintillante «Swinging London», a *Here there and Everywhere*, in cui la presenza dell'allora sua compagna Jane Asher appare tangibile tra i versi della canzone. Se *Good day sunshine* sembrava lo spensierato contraltare di *Eleanor Rigby*, *For no one* è forse una delle composizioni meno celebrate del beatle più beatle di tutti, quello dal talento melodico innato, il più dotato tecnicamente (suo il solo di chitarra in *Taxman*). *Got to get you into my life* è una sfuriata soul in cui arabeschi di trombe conferiscono al brano un "tiro" vivace, e leggenda vuole che ancora una volta si celino tra le righe dei riferimenti neanche troppo velati all'acido lisergico. Sostanza, quest'ultima, che senza dubbio iniziò a manifestare i suoi effetti sulle composizioni di Lennon, il quale iniziava per primo un processo di allontanamento anche "estetico" dalla fase precedente, aprendosi ad esperienze variegate quali il cinema (interpreta il soldato semplice Gripweed in *How I Won the War* di Richard Lester) e le arti figurative (inizia il progressivo avvicinamento alla futura compagna Yoko Ono). Suoi gli episodi più graffianti dell'album, dall'inno all'ozio *I'm Only Sleeping*, alla cupa *She Said She Said*, che parla essenzialmente della morte. *And your bird can sing* è un ritmato nonsense, e sua è ancora la voce in *Doctor Robert*, serie di allusioni maligne contro questo o quel medico, ma è con *Tomorrow never knows* che *Revolver* si chiude nel modo più enigmatico: la voce di Lennon è spersonalizzata, filtrata e distante, il sottofondo sonoro è una sovrapposizione di chitarre incise per poi essere utilizzate montando i nastri al contrario, variandone la velocità. Ipnotica e paralizzante nella sua bellezza, sembra il preludio a quella stagione di apertura "totale" che sfocerà nel mitico *Sgt. Pepper* del 1967: *Smetti di pensare, rilassati e lasciati trasportare dalla corrente / Lascia ogni preoccupazione, abbandonati al vuoto / Ascolta il colore dei tuoi sogni / O gioca la gara dell'Esistenza sino alla fine. Dell'inizio*, recita l'epilogo di un album che, al di là della sua bellezza musicale, riesce ad essere l'immagine fedele di una stagione, di un momento storico, di cui i Beatles rappresentano un elemento culturale di primaria importanza.

CANTINA CERVETERI

www.cantinacerveteri.it

La CANTINA CERVETERI, Cooperativa laziale leader nel settore di produzione vitivinicola, conta oltre settecento soci viticoltori che forniscono con i loro 1.300 ettari di vigneti circa 200.000 quintali di uve pregiate, le quali sapientemente vinificate danno vita ad ottimi Vini bianchi, rossi e novelli nonché Spumanti e Grappe. Vini apprezzati sia in Italia sia all'estero.

Nella nostra Cantina in Cerveteri, Via Aurelia Km.42,700 è aperto un Punto Vendita Diretto al pubblico tutti i giorni (ore 9-13 e 15-18) compresa la Domenica mattina, dove è possibile degustare ed acquistare tutte le nostre tipologie di vini, grappe e spumanti. Dal Produttore al Consumatore, nonché una buona occasione per passare una bella giornata nella nostra campagna etrusca.

Siete quindi tutti invitati ed attesi dai Soci produttori della Cantina Cerveteri. Oggi la Cantina Cerveteri è anche frantoio per un olio extra vergine di alta qualità. Grazie.

(Il Presidente – Romolo Conti)

N.B. A Roma i nostri prodotti sono venduti nelle migliori Enoteche e nei seguenti maggiori punti vendita e Supermercati:

CONAD – PAM – PANORAMA - SMA RINASCENTE - AUCHAN – COOP – IPERCOOP - PIM BUSCAINI – IDROMARCHET – PEWEX - SUPER ELITE – SIR – TROMBETTA IPERMERCATO LA ROMANINA - IPERMERCATI RAFFAELLO - SUPER. CINECITTA' 2 " LA CAPITALE " & NEGOZI AFFIGLIATI - CASH & CARRY MAIORANA CASH & CARRY: SIDAL/ZONA MARKET - PAC – CIPAC - GRUPPO CEDI GROS - GAMMA IDROMARCHET - M.D.M. - METRO

CANTINA CERVETERI il Frantoio

Società Coop. Agricola - Via Aurelia km. 42,700 - 00052 Cerveteri (Rm)
Tel. 06.994441 r.a. - Fax 06.99444217 - Numero Verde 800.850300
www.cantinacerveteri.com - e-mail: info@cantinacerveteri.it

l'Oroscopo

Buon Compleanno Ariete!

] a cura di • **Shanty** [

L'Ariete occupa lo spazio dello Zodiaco compreso tra il grado 0 e il grado 29. È attraversato dal Sole tra il 21 Marzo e il 20 aprile di ogni anno. Forgia persone molto sincere, coraggiose nelle loro iniziative e spinte continuamente a cercare condizioni di autonomia e di indipendenza, soprattutto nell'ambito del lavoro. Si adattano meglio nel loro ruolo di capo, di comandante o di organizzatore dell'attività altrui, che in quello di subalterno e dipendente. Non sono molto costanti in ciò che fanno: inizialmente si lasciano trascinare da grandi entusiasmi per le imprese da intraprendere, per le diverse situazioni e per le persone con le quali si apprestano a collaborare, ma al primo ostacolo la loro frenesia si spegne molto rapidamente. Ciò contribuisce a fare dei nativi dell'Ariete i meno perseveranti dello Zodiaco, perché se non ottengono un'immediata soddisfazione o quei frutti auspicati, tendono ad abbandonare completamente le iniziative. Dovrebbero imparare a moderare la propria impulsività. Nessuno più di loro va soggetto ai colpi di testa, durante i quali riescono a distruggere delle situazioni anche con le sole taglienti parole. Per tale motivo dovrebbero sempre riflettere sulle cose che dicono e dovrebbero prendere tempo prima di giudicare uomini e circostanze.

Quando è in compagnia di altre persone, chi presenta nell'oroscopo di nascita il Sole o l'Ascendente in Ariete tende a monopolizzare la conversazione e vuole l'attenzione su di sé. Cambia atteggiamento nel caso in cui qualche discorso riguardi i difetti o le colpe facendolo diventare all'improvviso scontroso e insofferente. Non è tagliato per la vita monotona e sedentaria, ha un bisogno psicologico di libertà d'azione, un bisogno fisico di moto, movimento e sana attività sportiva. Accetta sempre di buon grado qualsiasi cambiamento che possa modificare il quadro generale della sua esistenza, anche se questo avviene in forza di eventi negativi. È attratto dalla vita avventurosa e da qui la tendenza spiccata anche nella donna Ariete di prediligere attività rischiose. I ragazzi dimostrano l'amore per il pericolo nella passione per gli sport che richiedono audacia, coraggio, forza, e combattività.

Previsioni astrologiche per il mese di aprile

ARIETE

Con il favore di Mercurio fino al 17/04, e di Venere per tutto il mese non vi resta che attendere fiduciosi le manifestazioni di un destino che si prospetta generoso. Per la salute solo rimedi naturali!

TORO

Approfittate dell'entusiasmo e delle energie regalatovi dalle stelle. Agite sulla base di un progetto meditato e verificato nei particolari. Sarete attratti da persone molto diverse da voi.

GEMELLI

Nettuno dall'Acquario fa espandere il vostro inconscio. Ottimo momento per fare yoga, Tai Chi, per meditare, per pregare e anche nuotare. Creatività.

CANCRO

Marte nel vostro segno renderà concrete le tanto attese novità. Fatevi avanti ma guardatevi alle spalle in tempo per smascherare qualcuno che vi invidia. Mese da sfruttare!

LEONE

È il momento di dichiarare apertamente a chi e a che cosa tenete davvero, senza temere delusioni. Successi nel lavoro se questo è collegato con i bisogni dell'umanità o alla medicina. Ottima salute.

VERGINE

Contate pure sul vostro abituale realismo e sulla vostra capacità di perseveranza: facilmente si dimostrerà vincente. Bene l'amore, il gioco, i rapporti con i figli e con i bambini.

BILANCIA

Non sottraetevi ad un incontro decisivo, specie se sperate in un maggior coinvolgimento amoroso. Nel lavoro avanzate pure una proposta coraggiosa, ma presentatela con la dovuta prudenza.

SCORPIONE

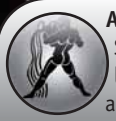
Con Mercurio all'opposizione dal 18/04 pensate a non sprecare un'ottima occasione di verificare se a vaghe promesse corrsispondono fatti concreti. Poi comportatevi di conseguenza.

SAGITTARIO

Non mancano occasioni favorevoli in amore e in affari. Tutto dipenderà da voi, dalla fiducia e dall'ottimismo da giocare al momento e con le persone giuste.

CAPRICORNO

Godete del favore di Giove nel segno, e dal 18/04 di Mercurio nel segno del Toro. Potete muovervi con energia ed entusiasmo sia nell'amore che nel lavoro certi di ottenere i risultati desiderati.



ACQUARIO

Sbarazzatevi delle vostre ultime illusioni d'amore e siate disponibili a più equilibrate esperienze. Non sprecate il vostro tempo nell'attesa di realizzare i vostri sogni.

PESCI

Urano, ormai stabilmente nel vostro segno di certo si è fatto sentire. Vi indica che il momento è propizio e vi incoraggia a passare prudentemente all'azione. Prendete in considerazione una proposta di lavoro.

Ariete con chi?

I nativi del primo segno dello Zodiaco non hanno un temperamento facile e l'accordo con essi è spesso problematico specie in campo sentimentale.
Tra i segni di fuoco l'accordo migliore si può realizzare con il Sagittario: i nativi di quest'ultimo segno spesso soffrono per un senso di inadeguatezza che tentano di nascondere anche a se stessi mascherandosi da allegroni sempre felici, pronti ad attaccare discorso con chiunque. I due daranno vita ad un'unione vivace e divertente che potrà anche durare a lungo se saranno accorti ed eviteranno una convivenza troppo stretta. Tra i segni di Terra l'accordo migliore è quello che l'Ariete realizza con la Vergine. È un accordo che nasce da una diversità che può diventare complementarietà. Il bisogno di primato dell'Ariete trova un terreno fertilissimo nell'eterno complesso di inferiorità della Vergine a cui in fondo non spiace avere accanto qualcuno che comandi con il piglio caporalesco. Tra i segni d'acqua l'accordo migliore si instaura con il Cancro, apparentemente vittima designata dell'aggressivo Ariete. Tra i segni d'Aria è opportuno che l'Ariete scelga la Bilancia. Sono l'uno il contrario dell'altro ma la serietà, la razionalità, la pacatezza della Bilancia danno all'Ariete l'equilibrio di cui avverte la mancanza; gli impediscono di sbagliare, regolandolo e costringendolo a riflettere prima di agire.

INDOVINA CHI VIENE A CENA

[di • **Cristiana Cittadini**]

Al Teatro Manzoni fino al 23 Marzo assistiamo ad un'esilarante commedia, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi, tratta dall'omonimo film di Stanley Kramer con Spencer Tracy e Katharine Hepburn. Matt, Gianfranco D'Angelo, e Christina Drayton, Ivana Monti, lui direttore di un giornale e lei proprietaria di una galleria d'arte, vengono a conoscenza dalla figlia dell'imminente intenzione di sposarsi con un insigne medico di colore. Il tutto accade nel magnifico scenario di un'elegante casa che si affaccia sulla baia di San Francisco. Qui D'Angelo la fa da padrone, è il mattatore della piece teatrale e spicca per la sua bravura incontestabile e sorprendente per un pubblico che lo ha conosciuto in un ambiente televisivo molto diverso da questo. Di contro gli altri personaggi sono un po' fiacchi, a cominciare dalla Monti, che stona in alcuni momenti, anche se in altri interpreta con destrezza la moglie e la madre perfetta e romantica, che vede soltanto l'aspetto sentimentale nella relazione di sua figlia e non pensa ai tanti problemi che un matrimonio misto potrebbe creare. La figlia, Emanuela Trovato, sembra una piccola adolescente alle prese con il suo primo amore, stile soap-opera, che non rispetta i tempi della commedia e stride con tutto il resto del cast. Il suo fidanzato, Timothy Martin, è interpretato da un vero uomo di colore, che recita con difficoltà perché, preso dalla sua faticosa dizione, non riesce a calarsi nel personaggio.
Il tema dei rapporti misti è stato da sempre affrontato a teatro, come recentemente anche al cinema con il film della Comencini Bianco e Nero, ma qui partecipiamo a scenette spassosissime e il tutto è trattato con un sapiente ragionamento, che troverà il suo epilogo, quando arriveranno per la cena i genitori dello sposo e si dovranno superare tutti i problemi, per la felicità dei giovani amanti. L'aspetto interessante della storia è proprio quello di vedere il grande sforzo con cui, in poco tempo, i genitori si trovano ad affrontare e risolvere ogni difficoltà, per amore dei propri figli. Accetteranno e discuteranno tante proposte che saranno suggerite dai giovani fidanzati, ma alla fine tutto si risolverà per il meglio e la commedia avrà il suo successo.

Torrino Sporting Center

TORRINO SPORTING CENTER:
Paradiso dello sport e del relax

IL PARADISO SPORTIVO DI 20.000 MQ a pochi passi dall'Eur, centro di riferimento per tutti coloro che desiderano dedicare del tempo prezioso alla propria salute fisica e mentale, migliorando la qualità di vita. Un lungo passato alle spalle di benessere e passione per lo sport, che risale al lontano 1988 con il calcio a 5, guadagnandosi la fama del mitico Torrino Sporting Club vincitore di 2 campionati di serie A, rimasto nella storia per le 5 coppe Italia vinte e per due partecipazioni alla Coppa dei Campioni. Da questa esperienza vincente sono iniziati i lavori per la costruzione del Centro, gioiello al servizio degli sportivi e di tutti i cittadini, inaugurato nel 1992, data d'inizio di una nuova ed entusiasmante avventura sportiva.

Personal trainer all'avanguardia, attrezzature moderne ed efficienti, un arredamento curato nel particolare per rendere il vostro soggiorno confortevole e rispondere alle esigenze diversificate dei soci. Il Centro, interamente climatizzato, è attualmente dotato di 5 palestre, di 5 campi in terra rossa con scuola SAT per bambini e adulti seguiti da maestri della Federazione Tennis, un campo di pallavolo e tre di calcio a 5. Durante l'estate la piscina del Centro sportivo diventa il centro estivo di riferimento delle famiglie della zona per i ragazzi dai 4 ai 14 anni.

Non mancano grandi spazi dedicati anche all'intrattenimento, come il bar, il ristorante e le sale riunioni, dove è possibile organizzare colazioni di lavoro, feste ed eventi importanti. L'estensione del Centro, sede di rilevanti manifestazioni sportive come il Roma Challenger di Tennis, offre un carnet variegato di attività al passo con i tempi e con le esigenze di fitness dell'intera area, tra cui yoga, pilates matwork, aero kombat, total body, step toning e una seria preparazione pugilistica, con l'ausilio di insegnanti qualificati ISEF.

E per combattere lo stress lavorativo quotidiano, ecco la risposta giusta: Torrino Sporting Center, paradiso dello sport e del relax, per riequilibrare l'anima, il corpo e la mente.

Oltre alle lezioni di danza classica e moderna, si possono praticare le arti marziali tra cui la Capoeira, l'arte marziale brasiliana, la kick boxing, e il karate.

Fra le molteplici attività, la prestigiosa scuola di ballo del maestro Toni Regano con i suoi corsi standard, latini (Rumba, Jive, Cha-cha-cha, Paso Doble), tango argentino e balli di gruppo. Si aggiungono inoltre i corsi invernali di Lazaro Martin Diaz, che tra passi di salsa cubana, insegna portamento e ritmica a uomini e a donne.

Prima dell'iscrizione sono previste lezioni gratuite per farvi conoscere le diverse possibilità offerte dal Torrino Sporting Center convenzionato con Enti quali Ministeri, Banche e Forze dell'Ordine.

APERTO 7 GIORNI SU 7
dal Lunedì al Venerdì
7.30/23.00
Sabato e festivi
9.00/21.00

www.torrinosportingcenter.it

VIA DESERTO DI GOBI, 44 - 00144
TEL. 06/52.95.884 - 52.95.886
FAX 06/52.01.417

Torrino Sporting Center

Presentando questo coupon avrà diritto ad un ingresso GRATUITO al fitness!

4 PALESTRE - PISCINA ESTIVA - TENNIS - PALLAVOLO - CALCIO A 5

BAR - RISTORANTE - PIZZERIA

Body-Building / Cardio Fitness

Corsi di Fitness:

Spinning - centro ufficiale spinning
Gym Music
Total body
Life Pump
Pilates
Step
Corpo libero
Stretching
Ginnastica dolce

Corsi di Ballo:

Balli di gruppo
Liscio
Standard - Tango argentino
Latino americani
Salsa - Merengue

Corsi di Arti Marziali:

Prepugilistica
Kick boxing
Yoseikan
Capoeira

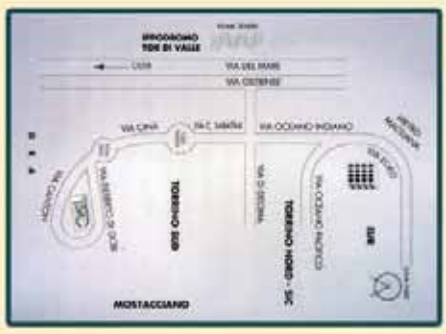
Corsi per Ragazzi:

Danza classica
Danza moderna
Karate
Tennis
Calcio a 5

Lezione di prova gratuita su tutte le discipline

ESTATE 2008

TSC organizza per bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni
CENTRI ESTIVI
dall'11/06 fino a riapertura scuole



Parcheggio
Ambienti climatizzati
Convenzioni con enti

Centro Benessere
Kalòn

Orario: Lun. - Ven. 7,30 - 23,00
Sab. - Dom. 9,00 - 21,00

Via Deserto di Gobi, 44
00144 Roma - Tel. 065295884/6

Romalive incontra il Municipio Roma XII

] *a cura di* **Sergio Di Mambro** [

Augusto Culasso

Il Municipio XII va in televisione per informare i cittadini. Romalive, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio municipale ogni giovedi a partire dalle 20,15 su Televita ospiterà i rappresentanti del Municipio. Nella trasmissione del 21 febbraio scorso hanno partecipato il Presidente del Consiglio, Augusto Culasso, Federico Siracusa consigliere PD, Pasquale Calzetta, capogruppo FI-PDL, e Marco Cacciotti consigliere AN-PDL.

Si parla di bilancio partecipato, di cosa si tratta?
Culasso: È senza dubbio importante per non essere più soggetti passivi delle scelte fatte dall'alto, ma protagonisti attivi delle scelte pubbliche. In un Municipio complesso dove avvengono tante trasformazioni urbane che creano aspettative e aprono prospettive e problemi, i cittadini non vogliono subire passivamente scelte fatte dall'alto. Questo strumento è un mezzo di partecipazione

Cacciotti: È un tema estremamente importante ma a mio avviso si parla di partecipazione solo in campagna elettorale e poi scompare dal dibattito concreto dei cittadini. Per farvi capire farò un esempio: il Presidente del Municipio e la sua Giunta hanno portato una delibera che servirà solo per questo periodo di campagna elettorale. Sappiamo benissimo che su molte delibere urbanistiche non c'è stata affatto partecipazione e i cittadini non sono stati coinvolti.

Siracusa: Sicuramente la consiliatura è terminata prima del previsto ben 3 anni prima e il motivo per cui si sono votate alcune delibere negli ultimi gioni è facilmente giustificabile. Bisognerebbe dare il decentramento amministrativo ai municipi per dare loro modo di coinvolgere anche i cittadini. Se il percorso si interrompe prima del previsto e non ha il potere decisionale è perché si è rotto il meccanismo.

Calzetta: Vorrei fare un esempio: qualche tempo fa ci fu una discussione sulla costruzione delle Torri nel quadrante dell'Eur. Ne parlammo in un consiglio partecipato con i comitati di quartiere e le associazioni, davanti all'assessore Minelli che ascoltò tutti, anche coloro che non erano d'accordo. L'Assessore fece fare un comunicato stampa in cui affermava che sarebbero andati avanti comunque con i lavori. Questo significa fare decentramento amministrativo ed è la partecipazione. Sono d'accordo con Cacciotti che si parla di queste cose quando si è in campagna elettorale per far credere ai cittadini che verranno coinvolti. Poi invece sappiamo bene che le risorse sono in realtà poche e nel momento in cui vogliamo coinvolgere i cittadini ognuno di noi ha delle proposte che costano e tutto questo costringe a scegliere tra ciò che occorre veramente.

Si parlava di decentramento anche quando Rutelli era sindaco. Come mai quando se ne parlava non è stato fatto ciò che era stato promesso ai municipi?
Culasso: È un'operazione abbastanza delicata. Roma ha dei compiti precisi, l'amministrazione decentrata ha compiti inerenti i governi di prossimità. Ricordo nel 1995 quando ero un giovane consigliere si parlò di ridurre i Municipida 20 a 13 e fu un tentativo dall'allora sindaco Rutelli per semplificare la funzione amministrativa dei municipi, che rimangono degli organi di prossimità con il compito di programmare la politica.

Un presidente di un municipio grande quanto il Comune di Firenze dovrebbe oggi avere molti più poteri, giusto?
Culasso: sì, in effetti il nostro municipio è grande come tre comuni medi italiani. Bisogna anche dire che dopo le più alte cariche dello Stato c'è senz'altro la figura del sindaco di Roma.

Marco Cacciotti

Calzetta: Se ne parla in questi momenti. Abbiamo fatto una proposta che poi abbiamo portato in Consiglio vista la scadenza della consiliatura.
Siracusa: Il decentramento amministrativo in parte c'è ma siamo noi consiglieri che dobbiamo avere la forza di opporci anche nei confronti di coloro che non la pensano come noi. Un esempio sono le scuole. Pensate a via Spinaceto dove oggi c'è una scuola con la recinzione: nel 2006 l'amministrazione di centrodestra ha aperto questo edificio senza munirla di tutti gli impianti di sicurezza. Oppure alla scuola di via Laurentina dove le strutture scolastiche sono insufficienti. Il compito del Municipio è proprio quello di monitorare e pretendere delle risposte da parte dell'amministrazione comunale.

Cacciotti: Questo processo si è arrestato 7 anni fa quando è diventato sindaco Walter Veltroni perché erano appena nati i municipi e ci si aspettava un discorso diverso da parte del Comune. In questi anni i poteri dei municipi, come ad esempio il trasporto scolastico piuttosto che le mense, sono tornati ad essere competenza del Comune e questa è un'operazione ad opera della Giunta Veltroni. L'Assessore D'Ubaldo, che ironicamente abbiamo definito assessore "all'accentramento" piuttosto che al decentramento, ha contribuito a spostare i poteri dai Municipi al Comune. Quindi il discorso del consigliere Siracusa non sta in piedi soprattutto per quanto riguarda la scuola.

Il decentramento dovrebbe essere una battaglia di tutti i cittadini portata avanti dai consiglieri. Non esiste né sinistra né destra, ci sono solo i volti di voi consiglieri a cui i cittadini si affidano. Dovrebbe essere una battaglia trasversale.
Parliamo del Business Park:
Calzetta: È in effetti una tragedia annunciata perché lì esploderà un centro commerciale senza servizi e infrastrutture e senza una viabilità studiata. Vorrei però aggiungere un altro elemento perché questa mattina abbiamo scoperto che sul sito del nostro municipio c'è un bando per far assumere personale, circa 2000 persone che andranno poi a lavorare nel centro. Neanche nell'ultimo comune della locride succedono cose di questo genere. Il Municipio XII, senza avere nessuna garanzia sulle domande che arriveranno e sulla loro trasparenza, dovrà selezionare e visionare scegliendo tra i tanti CV che arriveranno.

Federico Siracusa

Culasso: Normalmente un presidente di municipio, rivestendo le funzioni di un mini-sindaco, cerca d'interessarsi alla vita dei cittadini e, nel caso di abitanti di quartieri come il Laurentino 38, si preoccupa in vista dell'apertura di un centro così imponente come il Business Park o Europarco che assumerà circa 2000 persone. Cerco di vedere il bicchiere mezzo pieno pensando a tutte le opportunità che offrirà l'apertura di un centro così grande.

Cacciotti: La maggior parte dei consiglieri non era al corrente di questa iniziativa e sul sito della Presidente Prestipino ci sono volantini patinati con cui si offre un'opportunità lavorativa. Cerchiamo di capire il proposito con cui è stata presa quest'iniziativa ma vorrei far presente che esistono centri preposti che assicurerebbero la trasparenza della selezione. Pensiamo in sincerità che sotto ci sia semplicemente una volontà di propaganda elettorale.

Siracusa: Penso che questa sia una mistificazione visto che mancano ancora molte settimane alle elezioni e il Presidente non intende fare assunzioni gli ultimi 30 giorni e soprattutto sarà probabilmente un'eredità al futuro consiglio. Le competenze del Municipio sono azzerate e subordinate alle decisioni del Comune su questo argomento e alcuni consiglieri che oggi si esprimono in maniera così dura non l'hanno fatto in sede di Consiglio. Bisogna portare avanti le proprie idee e mantenerle fino in fondo.

Pasquale Calzetta

Cosa mi dite riguardo il progetto del Filobus?
Culasso: È stato annunciato da poco l'appalto su quest'opera imponente che dovrà rispondere al problema della mobilità che attanaglia il nostro municipio. Si tratta di una rete di filobus che attraverserà il Municipio.

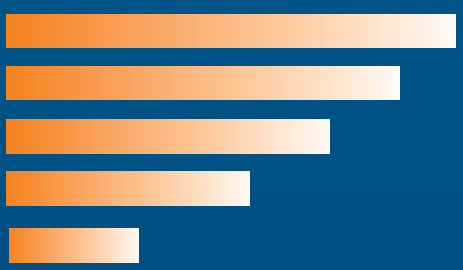
Quale sarà il tragitto?
Culasso: Un tragitto di 35 km. Passerà tra Eur e Tor de' Cenci collegando il Castellaccio, l'IFO, e il quartiere satellite di Spianceto.

Cacciotti: Il filobus è uno dei progetti più contestati dai cittadini e anche noi siamo contrari perché non dà risposte al fronte del trasporto pubblico. Il Municipio ha bisogno di collegamenti seri come la Roma - Lido.

Siracusa: Sono d'accordo con Cacciotti nell'asserire che la metropolitana sarebbe più veloce, ma è un problema di costi. Bisogna essere realisti. È un argomento su cui non abbiamo voce in capitolo ma dobbiamo attenerci a ciò che ci dice il Comune.

Calzetta: Anche noi abbiamo fatto grandi proposte. I comitati sono stati protagonisti ma l'Assessore Calamante non è mai venuto per parlarne. Straordinariamente in questi ultimi 2 giorni è venuto sia a Trigoria che nell'altra sede del Municipio. Stranamente vengono presentati progetti in questo periodo elettorale che spesso non vengono neppure compresi dai cittadini

Culasso: Invece credo che ci sia molta partecipazione da parte di assessori come Civita o D'Ambrosio, che sono sempre molto presenti nelle attività delle commissioni.



Tratto dalla trasmissione Romalive in onda su Televita ch 65 il 21/02/2008

BRAZIL SYSTEM srl

Medicina Estetica Mondiale

www.brazilsystem.com

RINGIOVANIMENTO CUTANEO

Le strategie piu' all'avanguardia della "Medicina e Chirurgia Estetica" .nella prevenzione e nella terapia dell'invecchiamento cutaneo

CHECK UP CUTANEO:
Corneoidrometria,Sebometria,PHmetria,Test di sensibilita',Test di elasticita',Valutazione cosmetica

RINGIOVANIMENTO CUTANEO:
Peeling chimici
Fotoringiovanimento con Luce pulsata
Fillers riassorbibili e permanenti
Bioristrutturazione e Biostimolazione
Endermolaser face
BotoSkin System
Tossina Botulinica

CHIRURGIA ESTETICA DEL VISO

DIMAGRIMENTO DISTRETTUALE

Tecniche sinergiche per la riduzone selettiva della massa grassa e delle adiposita' localizzate, con risultati veloci, sicuri e stabili nel tempo.

CHECK UP CORPOREO:
Test Impedenziometrico ,Test Intolleranze alimentari, Antropoplicometria,

DIETOLOGIA GENERALE
Protocolli OLOPROTEICI, ed IPOCALORICI.
Auricoloterapia ed Agopuntura dimagrante

ADIPOSITA' LOCALIZZATE
Ossigenoclasi distrettuale / Carbossiterapia
Mesoterapie lipolitiche / Idrolipoclasia Ultrasony
EndermoLASER anticellulite / Infrarossoterapia
Elettrotonoterpia , RADIOFREQUENZA

SMAGLIATURE *Tca-Pdrn / Cromopeel*

CHIRURGIA ESTETICA DEL CORPO

Consulenza gratuita

Finanziamenti a tasso zero a partire da 26 Euro al mese
zone Gianicolense e parioli - tel. 06.66154318

BRAZIL SYSTEM

Medicina Estetica Mondiale

www.brazilsystem.com

Dimagrire senza soffrire

Sei sempre a dieta eppure non riesci a dimagrire? Inizi le diete e non le finisci?
Dopo ogni dieta riacquisti velocemente i chili persi?
Alcune zone del tuo corpo resistono ad ogni tipo di dieta?

Dimagrire è … affrontare un viaggio verso una meta. Breve o lungo che sia, ogni viaggio può essere un "pellegrinaggio fallimentare" o una "vacanza di successo". Tutto dipende da 4 parametri fondamentali: Planning dettagliato, Percorso diretto, Mezzo di trasporto veloce, Determinazione al successo.

PLANNING DETTAGLIATO: IL BRAZIL CHECK

La prima fase del metodo è una valutazione morfofunzionale e psicologica: dalle indagini generiche a quelle strumentali specifiche (Intolleranze alimentari, antropoplicometria, elettrolipografia, impedenziometria) per conoscere con esattezza la composizione corporea in massa grassa, massa magra, liquidi, metabolismo basale, peso ideale. Dall'inquadramento clinico completo deriverà il "planning" mirato a risolvere uno (il soprappeso) o più problemi (adiposità localizzate, cellulite, atonia ecc.)

PERCORSO DIRETTO: DIETA E TERAPIE ANTIFAME

Ampiamente sperimentata, la dieta Brazil System rappresenta un ambito traguardo nella ricerca dietologica, perché valutata sui parametri impedenziometrici personali.
Efficace: sulle adiposità localizzate colpisce selettivamente la massa grassa preservando la massa magra. Sicura: si basa sull'assunzione ordinata si proteine e fibre, costituenti essenziali dell'organismo. Eseguita ciclicamente questa dieta consente di perdere 7 chili in 15 giorni, rispettando il benessere psicofisico e riducendo il rischio di riacquistare peso. Alla dieta si affiancheranno le "terapie antifame": la preziosa "auricolaterapia dimagrante" (stimolazione con orecchino in platino sui punti dell'agopuntura cinese che regolano il riflesso della fame, la sazietà, lo stress)

MEZZO DI TRASPORTO VELOCE

L'equipe Medica della Brazil System seguirà il paziente con tutte le strategie lipoclasiche più attuali e scientifiche per la riduzione delle adiposità localizzate, per velocizzare l'iter dimagrante, e conservare la tonicità dei tessuti .

DETERMINAZIONE AL SUCCESSO

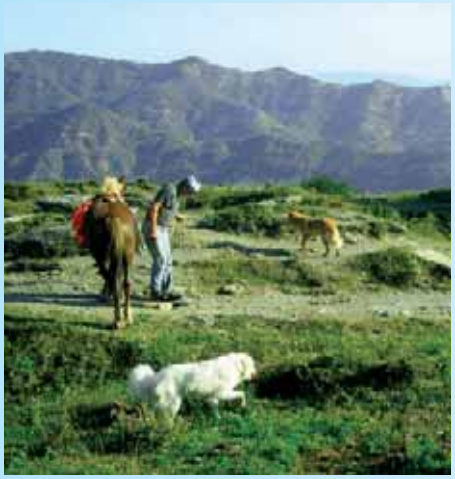
La tua decisione a partire ed arrivare all'obiettivo, supportata da tutto il personale medico e paramedico della Brazil System.

Perché … Dimagrire senza soffrire … sarà semplice.

Municipio XII informa

[a cura del Presidente del Consiglio del Municipio Roma XII • ***Augusto Culasso***]

Siamo stati pastori!

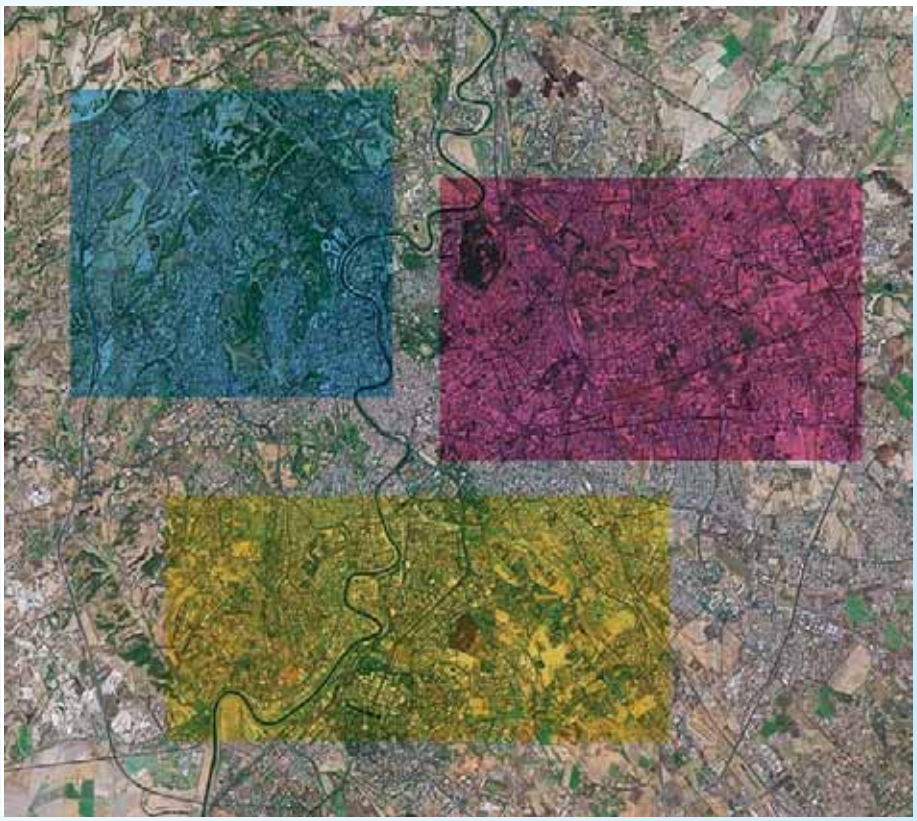


"Fiorin Fiorello… ho visto un capo buttero a cavallo… m'ha fatto innammorà quant'era bello!"
Questo ritornello che cantava il pastore dell'Agro mentre "pasceva" il proprio gregge diretto dalle contrade d'Abruzzo verso la piana del Tevere era l'orgoglio dei tanti transumanti divenuti poi residenti del nostro Municipio. Il pastore pecoraio era il motore dell'economia della transumanza, dalla vita solitaria e primitiva passava le sue giornate appoggiato alla sua mazza in contemplazione del cielo e dei monti, indifferente alla pioggia, al riparo del suo ombrello, indifferente alla calura estiva vestito di pelli da lui stesso cucite. Scendeva dalle montagne d'Abbruzzo, dalla Ciociaria, ma anche dal Camerino, verso ottobre, e tornava con le pecore che transumano verso giugno. Non osava portare con sé la sua sposa con la quale viveva non più di 30 giorni l'anno. Durante le lunghe ore da eremita fabbricava attrezzi d'uso in legno: forchettoni, cucchiaioni, boccali, canocchie per filare la lana. Ma durante le lunghe ore solitarie spesso se aveva avuto un minimo di scolarizzazione, leggeva i libri d'avventura o poemi epici come l'Orlando Furioso e la Gerusalemme Liberata. Molti pastori ne conoscevano a memoria interi passi, e davano alle pecore il nome dei personaggi famosi,ma anche il fido cane bianco dal pelo arruffato aveva un nome importante: si chiamava Argante, Orlando o Spezzaferro o Tancredi o Leone. A volte passava il tempo suonando con la zampogna le nenie tipiche chiamate "pastorelle" o il "saltarello" che sempre più raramente rallegrano le nostre strade durante il Natale. La sera dopo la cena a base di pane e ricotta, i pastori dormivano sul "paldricce" un pagliericcio di finocchio selvatico, protetti da un vecchio cappotto che fa da lenzuolo e da coperta. Così duramente vivevano i pastori divenuti protagonisti dell'inurbamento nei quartieri del nostro Municipio.
Sarebbe interessante fare ciò che si sta realizzando al Laurentino con la Facoltà Universitaria di Tor Vergata Archivio della memoria, in cui i cittadini attraverso i ricordi, i racconti dei nonni, le fotografie, ricostruiscono la documentazione e quindi la memoria di questo straordinario passato che ora non c'è più.

Vallerano

Il Quartiere di Vallerano è situato tra le attuali via Laurentina e Pontina fuori del GRA in un'area appartenuta ad un'antica famiglia romana dei Valeri. Tale sito fu abitato dall'età del bronzo sino all'epoca della Roma imperiale. Sul limite settentrionale dell'area lungo via di Valleranello sorgono resti di una torretta mediovale di vedetta che garantiva il controllo dei "pericoli" provenienti dal mare. Durante la campagna di scavi che ha preceduto l'intervento edilizio caratterizzato da nuclei di abitazioni a villette, sono state rinvenute molte sepolture a fossa. Ne sono state ritrovate alcune particolari tra le quali spicca una sepoltura femminile di una giovane donna all'interno di un sarcofago in marmo con ricco corredo databile all'epoca degli Antonimi denominata "La bambina di Vallerano". Altro particolare pregio di questo delizioso quartiere è la presenza di una straordinaria sughereta, residuato di quella famosa foresta Laurentina descritta da Virgilio nell'Eneide, in cui è presente la sughera che ha fusto più largo (3 metri) d'Europa. Il WWF organizza delle interessanti visite guidate in questo luogo straordinariamente suggestivo.
Altro sito di interesse storico è il Casale di Vallerano pieno di maestosa bellezza utilizzato per un molte scene di film, che si affaccia dominante la valle del fosso di Vallerano nonché la zona delle antiche cave, ove persistono presenze di macchinari utilizzati dagli antichi "cavatori" che potrebbero essere utilizzati per un museo di archeologia industriale.
Recentemente Vallerano è stato collegato con Trigoria tramite la realizzazione della strada di collegamento con il Campus Biomedico che si diramerà nella realizzazione del raddoppio della via Laurentina ormai avviato sino all'incrocio con via di Castel di Leva che sarà trasformato in una grande rotatoria più sicura e funzionale. Ho proposto da tempo di verificare la possibilità di realizzare un collegamento stradale attraverso il sottopasso del GRA, che potrebbe consentire di collegare internamente senza dover percorrere la via Laurentina Trigoria all'EUR. Altre proposte interessanti oltre quelle concordate con il Comitato di Quartiere e varate dal Consiglio Municipale, potrebbero essere:
1) la realizzazione di un laghetto di pesca sportiva che utilizzi i bacini delle antiche cave che andrebbero rinaturalizzate e ricomposte dal punto di vista paesaggistico;
2) La potabilizzazione per uso pubblico della antica fonte dell'acqua Laurentina nota per le sue qualità ferrose adatte alla cura di malattie del Fegato, inspiegabilmente chiusa e privata delle antiche "cannelle ";
3) La organizzazione di visite guidate alla Sughereta, alle Cave ed al Casale di Vallerano coinvolgendo le scuole del Quartiere;
4) La rinaturalizzazione e la bonifica del fosso con sentieri naturali, ponticelli di legno e percorsi didattici adatti all'educazioe ambientale;

Il piano regolatore: una città che cambia con la partecipazione dei cittadini



Come può la Società Civile contribuire al miglioramento del livello di vita nei quartieri, e in alcuni casi promuoverlo?
Come si può ricostruire nel cittadino la consapevolezza del proprio diritto ad un ambiente più vivibile e più funzionale, da restituire integro alle future generazioni?
Come possiamo evitare che scelte dirigiste calate dall'alto, producano quei danni ai nostri tessuti urbani cresciuti in un contesto diffuso di illegalità e di abusivismo, che ha favorito la speculazione edilizia ed il saccheggio del territorio? In ogni processo di trasformazione urbana, occorre attivare lo strumento della partecipazione, strategicamente necessario per forzare in maniera democratica, il contesto istituzionale verso quel cambiamento auspicato dai cittadini. La partecipazione dei cittadini non deve essere soltanto una prescrizione prevista dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, ma una regola di "Buon Governo" che riduca i conflitti sociali, avvicini i cittadini alle istituzioni dando più forza e più coerenza al governo delle trasformazioni urbane. Solo attraverso l'esercizio della partecipazione è possibile promuovere il dialogo, aiutare il riconoscimento reciproco della diversità, dare voce ad una pluralità di soggetti che concorreranno a promuovere la pianificazione urbanistica e lo sviluppo del loro territorio.
Il Consiglio Comunale ha approvato, dopo 100 anni, il nuovo Piano Regolatore Generale che migliorerà il futuro della città e del Municipio. Questa discussione non è stata una questione per gli addetti ai lavori, ma una grande opportunità che ha coinvolto l'intera città.
Abbiamo cercato di evitare, che scelte sbagliate potessero pregiudicare lo sviluppo sostenibile del territorio e quindi la stessa possibilità di migliorare i nostri quartieri e la vita della nostra gente. In questi anni, per il Municipio sono state realizzate e programmate numerose iniziative urbanistiche. Una manovra prevista di oltre sei milioni di metri cubi, che non tenga conto del deficit delle infrastrutture della mobilità, della esigenza di ridimensionare i pesi urbanistici previsti, di tutelare, salvaguardare e valorizzare l'immenso patrimonio storico-ambientale che caratterizza il nostro territorio, rappresenta un passaggio cruciale che deve essere verificato e discusso anche durante la fase "attuativa" del Piano, attraverso una grande partecipazione popolare. Abbiamo portato avanti proposte coraggiose come la demolizione dei Ponti al Laurentino in un contesto di riqualificazione urbana complessiva. Oppure la ricucitura urbanistica e paesaggistica di molte ex borgate, situate nella periferia del Municipio, o la dotazione di un sistema integrato di trasporti e di una rete di viabilità necessaria a rendere più fluida la mobilità lungo le vie consolari spesso congestionate dal traffico, o il recupero delle aree artigianali, o altro ancora come la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione dello straordinario patrimonio ambientale e storico del nostro Municipio. Fondamentale è stato il rilancio dell'EUR con la sua trasformazione da Sistema Direzionale a Centralità Congressuale di valenza Metropolitana. Posso dire con convinzione che in ogni nostra azione politica abbiamo sempre cercato il consenso dai cittadini, interpretando una "politica dal basso". Una politica capace di assumere una veste più ampia di consapevolezza sociale, di azione collettiva e di partecipazione popolare, mai chiusa, mai supponente e mai autoreferenziale. Con questa "bussola democratica", abbiamo cercato di fare del nostro meglio, con programmi e progetti coerenti nell'interesse dei cittadini.

Poesia: L'agro Pontino

Cala lentamente la sera
nella Valle del'Agro Pontino
mentre il vecchio contadino
aranca solcando con l'aratro la terra ormai stanca
la luna lo accompagna
in quel ritmo lento di campagna
che ora non c'è più.

Augusto Culasso

Unione di Consulenza Legale Amministrativa agli Invalidi Civili

Per ottenere:

✓ ***Indennità di accompagnamento***

✓ ***Legge 104/92***

✓ ***Pensione di inabilità***

LA CONSULENZA E' GRATUITA

Assistenza per le domande da presentare o non ancora decise oppure respinte

Da più di 20 anni al servizio degli invalidi civili

Via Paolo Emilio 24/d - Tel. 06.36.10.992 Fax 06.36.00.47.64 **(Prati)**
Via dei Faggi, 74 - Tel./Fax 06.23.14.874 **(Centocelle)**
Via F. Enriques, 32 - Tel./Fax 06.55.30.03.47 **(Marconi)**

dal lunedì al venerdì ore 9.30 - 12.30 / 14.00 - 17.30

...La tutela dei tuoi diritti merita la migliore assistenza

U.C.L.A.I.

romalive

Segui le trasmissioni su:

Mercoledì

Gold Tv diretta dalle ore 22.45 alle 23.45
(in contemporanea sul canale satellitare RomaSat - Ch 851)

Reteoro dalle ore 23.45 alle ore 24.00

Giovedì

Televita dalle ore 20.15 alle ore 21.15

Teleambiente dalle ore 22.00 alle ore 22.50

Lunedì

Lazio Tv dalle ore 20.25 alle 20.35

Appuntamento al cinema: le anteprime di marzo

[a cura di • ***Francesca Colaiocco***]

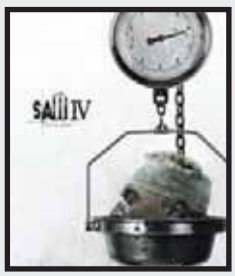
Sotto le bombe
(dall'11 aprile al cinema)
Film drammatico francese ambientato in Libano nell'estate del 2006. Zeina è una donna alla ricerca del figlio di 6 anni e ad accompagnarla nel sud del Paese, in cambio di 300 dollari, è un tassista cristiano con un sogno nel cassetto: aprire un ristorante in Israele insieme al fratello. Due persone completamente differenti che nonostante tutto finiscono per innamorarsi, in profondo contrasto con una realtà piena di odio e dolore. Nell'agosto del 2006 la zona sud del Libano, infatti, è quella maggiormente colpita dalle bombe: un paesaggio spettrale fatto di ponti abbattuti e strade deserte fa da cornice a una grande voglia di ricominciare a vivere. "Sotto le bombe", realizzato dal regista di documentari Philippe Aractingi, si presenta come un vero e proprio reportage, ideato giorno dopo giorno durante lo svolgersi del conflitto e arricchito da alcune scene assolutamente reali.

Non pensarci
(dall'11 aprile al cinema)
Di fronte al fallimento delle proprie ambizioni, un 35enne chitarrista rock (Valerio Mastandrea), approdato a Roma per inseguire il successo e il sogno di realizzare un disco, decide di tornare nella sua Rimini dopo quattro anni di assenza. L'accoglienza da parte dei genitori è calorosa ma la situazione familiare non appare delle migliori: il padre, impossibilitato a lavorare, si dedica alla passione del golf; la madre partecipa a corsi di autostima e fiducia nel prossimo per superare la depressione; il fratello è costretto ad occuparsi dell'azienda di famiglia; la sorella abbandona gli studi universitari per un posto di lavoro nel delfinario. La regia è di Gianni Zanasi, che racconta con semplicità la complicata vita di provincia. Con Valerio Mastandrea, Anita Caprioli e Natalino Balasso.

Il treno per il Darjeeling
(dal 24 aprile al cinema)
Peter (Adrien Brody), Francis (Owen Wilson) e Jack (Jason Schwartzman) sono tre fratelli alla ricerca del padre, che credono reincarnato in una tigre albina. Comincia così il loro viaggio a bordo di un colorato treno, destinazione India. Il loro obiettivo è quello di recuperare il raro animale, ma nel corso della spedizione saranno costretti a fare i conti con le loro fragilità e ad analizzare il rapporto con il padre scomparso (figura molto presente nel cinema del texano Wes Anderson) e con la madre, suora egoista: il viaggio porterà alla luce le problematiche della bizzarra famiglia. Wes Anderson, a differenza dei lavori precedenti, non rappresenta un mondo perfetto e irreale ma decide di mettere in scena l'evoluzione di tre antieroi, trattando anche il sesso in modo più maturo rispetto al passato. Robert Yeoman fotografa con naturalezza il paesaggio indiano.

L'altra donna del Re
(dal 24 aprile al cinema)
Nell'Inghilterra del Cinquecento, Mary e Anne Boleyn (da noi conosciute con il cognome "Bolena") sono due sorelle innamorate dello stesso uomo: Enrico VIII, sposato con Caterina di Aragona. Il re desidera un figlio maschio ma la moglie non sembra in grado di poterglielo dare. Sir Thomas Boleyn, padre delle due ragazze, ha in programma per Anne un matrimonio con il re, e a questo proposito coglie l'occasione di una battuta di caccia organizzata in casa loro. Ma il piano di Thomas rischia di fallire quando Enrico VIII si accorge di essere attratto dall'altra figlia di Boleyn, Mary. Quest'ultima, divenuta amante del re, riesce a dare al suo uomo il tanto desiderato figlio ma nel frattempo Anne, di ritorno in patria dalla corte di Francia, suscita l'attenzione di Enrico VIII, che finirà per prenderla in sposa ripudiando la moglie Caterina. Natalie Portman e Scarlett Johansson sono le protagoniste di questo film che racconta in modo romanzato le vicende storiche dell'Inghilterra.

Mongol
(dal 25 aprile al cinema)
Sergei Bodrov, apprezzato regista russo contemporaneo e premio Oscar per "Il prigioniero del Caucaso", delinea la figura del famoso quanto crudele condottiero dell'Impero mongolo: Gengis Khan, nato nel 1162 con il nome di Temugin. Il film, girato nei luoghi che in passato erano territorio dell'enorme Impero, racconta l'esistenza di Khan ("condottiero", appunto) a cominciare dalla difficile infanzia. Il personaggio tratteggiato da Bodrov non è lo stesso che abbiamo conosciuto nei libri di storia: Gengis Khan appare piuttosto come un valoroso comandante che ha affrontato con lo stesso coraggio il nemico e le battaglie della vita. Le azioni cruente sono allora animate dalla forza di un sentimento indistruttibile come quello per l'amata Borte, scelta in moglie fin dalla fanciullezza, supporto indispensabile nelle scelte personali e politiche dello storico Imperatore.



Saw IV
(dal 30 aprile al cinema)
Quarto capitolo per questo racconto horror, nato da un'idea di James Wan, che nell'ultimo episodio ha segnato la morte dell'assassino Jigsaw. Nonostante questo prosegue la sequenza degli efferati omicidi che finiscono per coinvolgere le stesse vittime, costrette a trasformarsi a loro volta in spietate creature pur di sfuggire ad un tragico destino. Il film possiede una fisicità molto forte e, al contrario della tradizione horror, non punta sul "vedo e non vedo" ma esibisce completamente ciò che è possibile guardare, dando vita ad una serie di immagini nelle quali la crudeltà e la violenza dei gesti non hanno mai tregua. La regia è, ancora una volta, di Darren Lynn Bousman.

GOD SAVE THE PUNK

[a cura di • ***Barbara Frascà***]

Da giovedì 6 marzo a domenica 30 marzo, il Teatro Vascello di Roma ospita lo spettacolo GOD SAVE THE PUNK di M. Odino, C. Giardina, A. Vinci. Con Nicole De Leo, Fabio Gomiero e Enrico Salimbeni. Videomaking e Digital-Scene Sergio Gazzo. Costumi Eva Coen. Musiche a cura di Pivio e Aldo De Scalzi. Aiuto regia e organizzazione Anna Contieri.
L'allestimento teatrale trae spunto dalla lettura di "Please kill me" di Legs McNeil e Gillian McCain (Castoldi Dalai Editore). La regista afferma di aver sentito l'esigenza di dar vita ad un progetto che raccontasse quel mondo musicale, il punk e dintorni, che è stato anche un fenomeno sociale e culturale. Lo spettatore viene trascinato nel periodo che vede come protagonisti Lou Reed, Nico, Iggy Pop, Ramones, Patty Smith, Sex Pistols e tanti altri personaggi del fenomeno punk e coinvolto dai vari racconti e testimonianze attraverso la musica, il materiale video e la voce narrante di tre attori che al contempo rivestono i panni dei diversi cantanti. L'impianto scenico, completamente digitale, è firmato da Sergio Gazzo e si sviluppa su quattro schermi, per un totale di circa 200 m² di proiezioni controllate dal vivo, in un vero e proprio VJ-set.
PUNK è un termine inglese (che come aggettivo significa di scarsa qualità) nato per identificare una subcultura giovanile emersa nel Regno Unito e negli U.S.A. a metà degli anni settanta. Il termine nacque dalla musica Punk Rock, in Inghilterra e negli Stati Uniti con gruppi come Sex Pistols, Ramones, Dead Boys, The Damned o Clash e portata avanti negli anni a venire con relative evoluzioni. Era nato come sintesi etica/estetica di un sound veloce e furioso e di liriche rappresentanti un mondo interiore. La storia complessa del movimento punk ha influenzato numerose forme d'arte e aspetti culturali in genere, dalla musica alla letteratura, dalle arti visive alla moda. Questo fenomeno musicale ha influenzato in modo profondo il mondo giovanile e ancora oggi continua a farsi sentire.
Lo spettacolo ha una videoscenografia interessante, la selezione musicale è meritevole e gli attori sono bravi ad interpretare di volta in volta gli artisti che hanno lasciato il segno nella scena del punk. Peccato per quei microfoni che sono la rovina del teatro e dell'attore.

ANNA KARENINA

Anna Karenina di Lev Nikolaevič Tolstoj; Regia Eimuntas Nekrošius; Con Mascia Musy, Annalisa Amodio, Corinne Castelli, Vanessa Compagnucci, Gilberto Colla, Nicola Cavallai, Alessandro Lombardo, Paolo Mazzarelli, Paolo Musio, Renata Palminiello, Paolo Pierobon, Alfonso Postiglione, Nicola Russo, Gaia Zoppi
Progetto: Claudio Longhi, Vera Cantoni; Scene Marius Nekrošius; Costumi Nadežda Gultiajeva; Luci Audrius Jankauskas; Adattamento del testo, selezione musiche, assistente alla regia Tauras Èižas;
Produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Biondo Stabile di Palermo, Aldo Miguel Grompone.

Dal 4 al 16 marzo il Teatro Argentina ospita lo spettacolo ANNA KARENINA di Lev Nikolaevič Tolstoj, per la regia di Nekrosius. Dopo il recente successo del Faust, prima occasione di collaborazione produttiva tra Emilia Romagna Teatro Fondazione e la Compagnia lituana Meno Fortas, Nekrošius si misura questa volta con un testo non teatrale ma anche nel lavorare con una compagnia non sua. Nella sue preferenze troviamo attori del calibro di Mascia Musy, Annalisa Amodio, Vanessa Compagnucci, Alessandro Lombardo e Paolo Musio.
Le 5 ore dello spettacolo (con i due intervalli) non devono in alcun modo far desistere dall'andarlo a vedere, in quanto regala agli amanti del teatro e non solo una ventata d'aria fresca. La storia è articolata in 29 scene in tre atti. La struttura ampia e complessa è supportata dall'elemento visivo, di cui questo grande regista lituano è solito nutrirsi. L'atmosfera è come sospesa e i temi principali della Karenina, il destino, l'amore, la ricerca della felicita', il dolore, il lavoro, l'inesorabile trascorrere del tempo, la morte, si intrecciano al linguaggio non verbale fatto di azioni e suoni. Ogni gesto, movimento si trasforma in poesia grazie alla bravura degli attori, i quali dialogano con gli oggetti che a loro volta "parlano" ma tutto è perfettamente funzionale al testo ed allo spettacolo.

Teatro Argentina
Largo di Torre Argentina, 52 – Roma
Orario spettacoli:
- tutte le sere ore 19.30
- giovedì e domenica ore 17
- lunedì riposo
- durata spettacolo 4 ore e 30 min
Biglietteria Teatro Argentina:
- tel. 06.68.4000.313 (ore 10-14/15-19 lunedì riposo)
Per informazioni:
- tel. 06.68.4000.346
- fax 06.68.4000.360
- http://www.teatrodiroma.net/

[di • *Francesca Colaiocco*]

Sebastiano del Piombo: un veneziano a Roma

Fino al 18 maggio 2008, Palazzo Venezia ospita la prima retrospettiva ad ampio raggio dedicata all'artista veneziano rinascimentale Sebastiano Luciani, meglio conosciuto come Sebastiano del Piombo, appellativo che gli fu assegnato con la carica di responsabile dei sigilli alla corrispondenza papale, assunta nel 1531. "Sebastiano del Piombo. Venezia 1485 - 1547" comprende alcune importanti opere appartenenti al periodo veneziano, come la pala di San Giovanni Crisostomo, l'imponente tela con il Giudizio di Salomone, le ante d'organo di San Bartolomeo e la piccola Vergine saggia. Nel 1511 Sebastiano si trasferisce a Roma, dove ha la possibilità di conoscere e ammirare la grandezza delle Stanze di Raffaello e la volta della Cappella Sistina dipinta da Michelangelo, che diventerà suo amico nonché importante sostegno per la realizzazione di alcune opere. A questo proposito, la mostra romana espone una serie di disegni appartenenti al genio Michelangelo quale spunto per un raffronto tra la grafica dei due artisti.
La rassegna ripercorre il cammino del pittore veneziano, operante nella prima metà del Cinquecento, presentando molti lavori di grande formato: dal calore cromatico degli esordi si passa all'astrazione geometrica del periodo della maturità fino ai toni cupi dell'ultimo periodo della carriera. Numerose opere provengono da importanti musei internazionali come il Metropolitan di New York, il Prado di Madrid, la National Gallery of Art di Washington e il Museum of Fine Arts di Houston. Sebastiano del Piombo fu anche il ritrattista ufficiale di Papa Clemente VII, che nei dipinti appare in un primo momento glabro, prima del sacco di Roma del 1527, e successivamente è raffigurato con la barba, in due opere provenienti entrambe dal Museo e dalle Gallerie Nazionali di Capodimonte a Napoli. L'influenza di Sebastiano sull'iconografia e lo stile del periodo post-tridentino è testimoniata da opere di artisti italiani e spagnoli, presenti in mostra, nelle quali è possibile scorgere il segno lasciato dal veneziano. Palazzo Venezia accoglie per la prima volta la quasi totalità dei capolavori di del Piombo, a conferma del carattere monografico della mostra. Completano la rassegna alcune opere di grande formato e di fatto intrasportabili, come i cicli d'affreschi commissionati da Agostino Chigi nella Villa della Farnesina, gli affreschi della cappella del mercante fiorentino Pierfrancesco Borgherini nella Chiesa di San Pietro in Montorio al Gianicolo e la gigantesca pala su ardesia dedicata alla Natività della Vergine, conservata nella Chiesa di Santa Maria del Popolo e commissionata anch'essa da Agostino Chigi.

Una mostra celebra il 500° compleanno di San Pietro

A cinquecento anni dalla costruzione dell'imponente Basilica di San Pietro, la Capitale festeggia la ricorrenza con una mostra che accoglie le numerose rappresentazioni che fin dalla nascita della fotografia hanno contribuito a diffondere l'immagine di Roma e a rendere celebre nel mondo l'imponente opera artistica. La rassegna "San Pietro. Fotografie dal 1850 ad oggi", in esposizione presso Palazzo Braschi fino al 30 marzo, presenta al pubblico una selezione di 90 fotografie realizzate a partire dalla prima metà dell'Ottocento, come quelle prese in prestito dall'Archivio Fotografico del Museo di Roma e raffiguranti scorci panoramici di famosi artisti del passato operanti a Roma: Giacomo Caneva, Tommaso Cuccioni, Antonio e Paolo Francesco D'Alessandri, gli Alinari di Firenze, l'inglese James Anderson, lo scozzese Robert MacPherson, il francese Gustavo Eugenio Chauffourier e i tedeschi Edmondo Behles e Giorgio Sommer.
Le immagini in esposizione ripercorrono la storia della Capitale, testimoniando allo stesso tempo l'evoluzione della nascente arte fotografica: dalle prime sperimentazioni, molto simili a pitture e incisioni, fino alla recente produzione commerciale destinata alla diffusione di souvenir per i turisti. La maggior parte delle fotografie assume la connotazione di reportage giornalistici, che narrano con precisione il passaggio al moderno assetto cittadino, le grandi cerimonie del XX secolo, le carrozze del passato e le calorose folle. Numerose anche le opere contemporanee, di grande e grandissimo formato, come quelle realizzate da importanti fotografici quali Gianni Berengo Gardin, Mario Cresci, David Seymour, Leonard Freed, Mimmo Jodice, Ferdinando Scianna e Martin Parr. Soggetto ricorrente in tutte le fotografie è la Cupola di San Pietro, accompagnata da bellissimi scorci che ritraggono ad esempio il tratto del fiume Tevere fra Castel Sant'Angelo e il Vaticano. Come non ricordare poi l'antico rione di Borgo, nei pressi di Piazza San Pietro, un tempo caratterizzato da un insieme molto compatto di edifici soprannominato "Spina di Borgo". Le fotografie testimoniano il cambiamento sociale e urbanistico della zona: fra il 1936 e il 1950, infatti, il popoloso e storico rione fu demolito per lasciare il posto alla costruzione dell'imponente via della Conciliazione, punto panoramico per ammirare anche da lontano la spettacolare Basilica di San Pietro, cosa che la "Spina" non consentiva di fare. In esposizione anche alcune vedute dei giardini vaticani, del "passetto" di Borgo (collegamento, ormai chiuso, tra San Pietro e Castel Sant'Angelo) e degli interni della Basilica.
A conclusione della rassegna quattro antiche lastre negative in vetro, affiancate dalle relative stampe e appartenenti ai fondi dei fotografi Gustavo Eugenio Chauffourier, Riccardo Bettini, Umberto Sciamanna, Giuseppe Conrado e Filippo Fornari.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
13 - 14 APRILE 2008
AL MUNICIPIO XII

Recuperiamo il tempo perduto

SCHEDA GRIGIA
ALLEORI

Barra il simobolo e scrivi ALLEORI

Al servizio dei Cittadini

Nato a Roma, 38.
Coniugato con figlio, cattolico.
coordinatore di Forza Italia del XII Municipio

Punti del programma

SICUREZZA
Potenziamento dei compiti della Polizia Municipale, sgombero baraccopoli abusive, controllo dei campi nomadi e coordinamento con le Forze dell'Ordine del territorio.

PERIFERIE
Più servizi, viabilità e trasporti pubblici.

SCUOLA
Maggiore manutenzione dei plessi scolastici Municipali, apertura nuovi asili nido ed incentivazione apertura nidi aziendali.

SERVIZI SOCIALI
Maggiore attenzione alle classi sociali più deboli (anziani, bambini, handicap etc.).

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Maggiore pulizia e decoro urbano dei quartieri con il potenziamento dei servizi dell'AMA e del Servizio Giardini. Pubblicizzazione dei quartieri storici dell'Eur e della periferia.

SPORT E CULTURA
Potenziamento dei centri sportivi Municipali con incentivazione della pratica dello sport nelle scuole e nei quartieri.

VIABILITA'
Rifacimento di manto stradale e marciapiedi dissestati, prolungamento della metropolitana fino a Trigoria - Tor Pagnotta, realizzazione di nuove strade

Per guardare al futuro con fiducia

Cell: 339.60.71.933

Bau & Miao: la Rubrica degli Animali

L'educazione del cane e le cattive abitudini

[a cura di • ***Marta Cecchini***]

Adottare un cane è una grande responsabilità perché, a differenza del gatto, dipende completamente dall'essere umano: è come un bambino… solo che non cresce mai! Ma di lati positivi ce ne sono talmente tanti da farti dimenticare quelli negativi, come il rapporto di comunicazione che si instaura e la fedeltà che ci regala ogni giorno della nostra vita. Ma educare il nostro cane non è un'impresa facile, bisogna ricordarsi di alcune piccole regole che lo aiuteranno a crescere serenamente a contatto con gli altri esseri viventi e con l'ambiente che lo circonda. Le prime settimane di vita del cucciolo sono fondamentali per imparare a conoscere il linguaggio dell'uomo e per improntare le basi della sua educazione, motivo per cui si rende necessario, all'età di due tre mesi, metterlo a contatto con amici e parenti, per una sana socializzazione sia con le persone che con gli altri animali. Per una buona socializzazione con l'ambiente, è importante sottoporre il cucciolo, una volta terminato il programma vaccinale, a diversi stimoli, quali ad esempio il rumore del traffico e dell'aspirapolvere. Farlo salire in metropolitana e sull'auto è fondamentale per farlo crescere senza timori, prestando sempre attenzione ai pericoli in agguato e che spesso il cane tende a non riconoscere. Se il cane da adulto diventerà una futura taglia grande, si consiglia di consultare un addestratore per evitare che, in determinate circostanze, possa prendere il sopravvento sul padrone: mi riferisco esclusivamente ad un cane dal carattere dominante. A spasso con il nostro fedele amico, dobbiamo, fin da cucciolo, fargli capire chi è che comanda: mai farsi trasportare da lui mentre lo portiamo al guinzaglio, altrimenti penserà che può ottenere quello che vuole con un semplice strattone! Nel momento in cui il nostro cane decide di allungare il passo, magari alla vista di una cagnetta in calore, si deve cambiare direzione per portarlo su un altro sentiero. Attenzione alla scelta del guinzaglio: è preferibile quello a strozzo se il cane ha l'abitudine di tirare forte, altrimenti il collare potrebbe causare problemi all'epidermide, nella zona del collo.

Cattive abitudini:

Spingere la ciotola con il naso: per evitare che si rovesci, fissarla al pavimento o acquistare ciotole all'interno di grandi e robusti vassoi, difficili da spostare.

Rotolarsi in sostanze maleodoranti, come la sporcizia o il fango: un "No" secco oppure una spruzzatina d'acqua sul muso, nel momento stesso in cui commette l'azione, dovrebbero innescare nel cane un riflesso condizionato per cui, associando la punizione a quel comportamento, lo eviterà le volte successive.

Ingerire sostanze non commestibili di qualsiasi natura come tessuti, sassi o le feci: questa cattiva abitudine di alcuni cani, che si presenta in rari casi, viene chiamata "Pica", pericolosa per la salute perché può compromettere seriamente l'intestino e il cavo orale. A volte, questa abitudine deriva da una carenza nell'alimentazione del cane, per cui tende a reperire le sostanze di cui necessita altrove, oppure perché fin da piccolo è stato sottoposto eccessivamente al gioco del "tira e molla". Altra causa potrebbe essere quella di un cattivo rapporto con il padrone che porta il cane a ricercare diversivi per scaricare la tensione. Si consiglia comunque di sottoporre il proprio cane ad una accurata visita medica e nel caso in cui non si tratti di un problema alimentare, fornirgli un osso finto da mordicchiare.

Rosicchiare pantofole, calzini, cuscini, scarpe, tappeti, divani, ecc.: è un'abitudine che in genere, passa con il tempo se deriva da un'infiammazione delle gengive, ma che può anche perdurare se le cause sono da attribuirsi a stati d'animo quali ansia, insofferenza e noia. Ogni volta che il cane tenta di rosicchiare qualcosa, dovete intervenire con una tempestiva punizione, oppure con un severo richiamo. Può essere d'aiuto anche distrarre il proprio cane con oggetti che, al contrario, può mordere senza problemi.

Attaccar briga con altri cani: può essere pericoloso per i cani di taglia piccola, come per il padrone una fonte di stress quando lo deve portare a fare una passeggiata nel parco. Le

ragioni per cui un cane tende ad azzuffarsi con un altro, spesso derivano da una carenza di socializzazione nella giovane età del cane, oppure da comportamenti equivoci del padrone che ne esaltano l'aggressività e la diffidenza. Attenzione a non intromettersi nella baruffa, perché potrebbe portare uno dei due cani a mordere l'altro per autodifesa. Evitate anche atteggiamenti bruschi, come strattonare il proprio cane. Sì, invece, ad un secchio d'acqua per allontanarli e ad un rumore forte, come il clacson dell'auto. Un altro metodo che funziona è annullare le forze del cane, sollevando le sue zampe posteriori.

Scavare buche o far finta di farlo in casa: in genere è un'azione riconducibile all'istinto da predatore dell'animale o al tipico comportamento del cane di sotterrare gli avanzi del cibo per consumarli in un momento successivo della giornata. Le cause potrebbero essere anche di natura psicologica, quando il cane soffre di tensione o se esposto a rumori assordanti. Per intervenire sul suo comportamento è quindi necessario, prima di tutto, capire le cause che lo portano ad assumere questa cattiva abitudine e consultare il proprio veterinario.

Bacheca Annunci

Questo spinoncino divide il box con Brenda. Furono abbandonati fuori al canile quando avevano 2 mesi, adesso hanno circa 6 mesi. Vivono in un box da dove non escono mai. Hanno paura di tutto, non avendo contatto con nessuno. Se non verranno adottati rimarranno in un box per tutta la vita. **339/5795890**

URGENTE
Cucciola sterilizzata con urgente bisogno di trovare casa, è chiusa in uno spazio minuscolo in clinica. Per favore chiamate se avete buon cuore, grazie!
3403537595

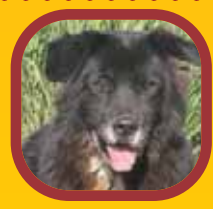
Pittbull puro di circa 1 anno, addomesticata e buonissima cresciuta con dei bimbi, non sa che ora i suoi padroni partiranno a breve e le gireranno le spalle!!! non ci sono parole per questa cagnolina che guarda con un'aria quasi a dire…tanto ho capito!!!! vi prego troviamogli una nuova famiglia. aiutatemi a trovargli una sistemazione!**Paolo 3481319228**

Ha 1 anno, è vaccinata e sterilizzata, buonissima con le persone e bisognosa del contatto umano. Cerca coccole e tenerezza che da troppo tempo non riceve. È ancora timorosa, forse per i maltrattamenti subiti in passato. Perfetta per famiglie con bambini e anziani. È tollerante con gli altri cani anche se preferisce di gran lunga le persone. **3921989327**

CUCCIOLONE BUONISSIMO di circa 3 anni, piange e vorrebbe seguire in casa tutti i passanti. Infreddolito dalla pioggia, non sappiamo se è smarrito oppure se è stato abbandonato. Urge anche stallo temporaneo o magari adozione. **3381430999**

Simil dobermann di 5 mesi, tranquilla e mansueta, cerca seria adozione.
Paola 3389308334

Canile ex Poverello
Via del Mare
km 13,800, Roma
Per adozioni: 349 3686973
Apertura al pubblico,
lunedì-sabato 10.00/14.00

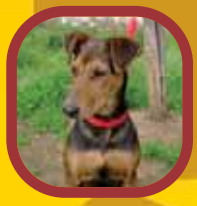


SANDRO: È un meraviglioso cane derivato Bovaro del Bernese di taglia media, molto buono e coccolone, non tira al guinzaglio ed è facilmente gestibile. Ideale per persone anziane o per famiglie con bambini.

Obama, cucciola meravigliosa di futura taglia media di circa 50 giorni cerca famiglia.
Nina 339-7755954
Raffaella 347-5879364
bella_r@libero.it

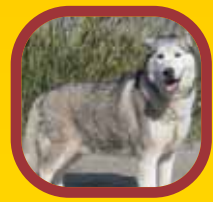
GIOSUÉ: di taglia media dal bellissimo color biondo, è affettuoso con le persone e va d'accordo con tutti gli altri cani. Come puoi non innamorarti di un musetto così dolce?

SPINO: è un cagnolino tenero e timido, ha ancora paura del mondo che lo circonda, ma con una guida sicura e affettuosa, potrebbe superare presto le sue ultime paure. È compatibile con tutti i suoi simili.



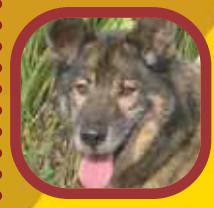
Simil dobermann di 5 mesi, tranquilla e mansueta, cerca seria adozione.
Paola 3389308334

HANSEL: meticcio fulvo dallo sguardo dolce, sa andare al guinzaglio e non ha paura del mondo esterno e neanche del veterinario. Adora essere spazzolato. In canile passa le giornate ad osservare i volontari alla ricerca di uno sguardo. Perfetto per una famiglia con bambini o anziani.



TITO: è un bellissimo siberian husky, gioioso e mansueto. Allegro e giocoso con uomini ed animali, attende da anni che qualcuno lo liberi. Ha tanta voglia di scoprire il mondo che lo aspetta fuori dal canile… perché non gli offrite questa opportunità?

Bimba: chiamata così perché è talmente dolce e morbida da sembrare una bimbetta paffuta. Ha qualche mese di età, razza meticcia, taglia medio piccola, educata e buona. Cerca con urgenza casa e qualcuno che la ami davvero, se lo merita davvero!
Fabrizio 334-9319915,
colasantifa@yahoo.it



MIMMO: sembra un cane che ama starsene per i fatti suoi. In realtà, è molto bravo e buono, pronto a socializzare con tutti, sia uomini che animali e quando prende confidenza diventa un coccolone! Ha un bellissimo pelo lucido…cosa aspetti a liberarlo?

VLADIMIR: Vladimir è un cane tenero ed estremamente buono, anche un po' timido. È soffice come un pelouche. Cosa aspetti ad accoglierlo in casa?

Cinque cucciole femmine, futura taglia media, hanno la sfortuna di essere nate in una macchina perché la loro mamma non ha una casa! Vi prego, togliamole dalla strada!
3477568308 ALESSANDRA

SALLY: è una cagnolina giovane di taglia medio/piccola dal bel colore champagne. Va d'accordo con tutti gli animali, compresi i gatti. Combattuta tra timidezza e curiosità, cerca qualcuno che le dia il coraggio di affrontare gioiosamente il mondo.

BLU: è un cagnetto di media/piccola taglia molto affettuoso e con tanta voglia di vivere. Ha un bellissimo pelo nero lucido e soffice. Guarda l'amico umano con occhi adoranti. Come si può lasciarlo ancora chiuso in una gabbia?

INVIACI SEGNALAZIONI, SMARRIMENTI O ANNUNCI PER ADOZIONI A
animali@ilperiodico.it
E NOI PROVVEDEREMO AD INSERIRLI NELLA BACHECA ANNUNCI DEL PROSSIMO NUMERO.

INDUSTRIA
S.A.P.E.R.
SALUMI
Fratelli Cecconi

La casa del prosciutto
e della carne

Centro Carni Colle del Sole - Via di Generosa, 109 -Tel.06.65.55.900

Torrefazione
Gasperini

Via F. Ozanam, 38 - Tel. 06.53.46.194

AL CENTRO DEL TUO MONDO.

SIAMO ANCHE SUL SATELLITE
CANALE 905
(decoder Sky) Freq. 11295.97 S.R. 27500 - FEC 3/4
Polarizzazione Orizzontale

VIA ACCADEMIA DEGLI AGIATI, 53 - 00147 ROMA
Telefono: **06.59.64.971** - Fax: 06.54.08.313 E-mail: **reteoro@tiscali.it**

Per la pubblicità: europubblicitasrl@tiscali.it

Cancro & ambiente:
ricerca, terapie e storie di vita

[a cura di • ***Marta Cecchini***]

2° Parte

Dott. Gennaro Citro

Romalive, nella seconda puntata su "cancro e ambiente", mette a confronto le storie di alcuni pazienti con la professionalità dei medici e dei ricercatori presenti in studio. Sono tante le domande e le perplessità di chi lotta ogni giorno contro il tumore, tante le speranze e le aspettative, ma poche le certezze che la medicina è in grado di dare, nonostante i traguardi raggiunti nel campo della ricerca clinica.

Ospiti in studio:
Dott. Gennaro Citro, responsabile di farmacocinetica all'IRE
Dott. Stefano Fais, dirigente di ricerca farmacogenetica e farmacoresistenza e terapie sperimentali dell'Istituto Superiore di Sanità
Dott. Emilio Bria, oncologo presso l'oncologia medica C
In collegamento telefonico, l'esperienza diretta di una signora malata di cancro.
A maggio ho scoperto di avere un carcinoma alla mammella e mentre il professore che mi aveva operato non riteneva necessaria la chemioterapia, gli oncologi hanno deciso, al contrario, di sottopormi a sei cicli di chemio, che ho terminato da poco. Devo iniziare anche la radioterapia per un periodo di sei settimane, anche se nel frattempo prendo già il Tomoxifene. Tante persone operate come me, seguendo il protocollo Veronesi, non hanno dovuto fare la chemio. Tutto questo mi ha letteralmente distrutto la vita, sia fisicamente che moralmente, portandomi a non avere più la voglia di vivere e al rifiuto della mia famiglia. Non riesco a capire perché prendere tutti questi medicinali se poi non ci danno garanzie! Vorrei conoscere il parere di un altro oncologo.

Dott. Bria: ogni caso va discusso singolarmente, bisognerebbe capire perché il collega ha proposto questo tipo di trattamento. In genere, i pazienti operati a causa di un tumore al seno, possono andare incontro a tre tipi di terapie: l'ormonoterapia, la chemioterapia o le terapie con un anticorpo monoclonale. Bisognerebbe capire se la chirurgia da sola è riuscita a guarire la malattia. Però, consideri che questi trattamenti servono per evitare il formarsi di nuove neoplasie.
Mi hanno sottoposto ad un secondo intervento perché il tumore aveva colpito anche il linfonodo sentinella, ragione per cui mi hanno successivamente tolto tutti i linfonodi. Questa volta, però, mi hanno consi*gliato la chemioterapia. Mi sono accorta di avere un tumore di 4 millimetri perché ho avvertito una scossa. Mi sono subito rivolta al medico, quando il tumore era ancora molto piccolo.*
Dott. Bria: nella sua situazione, è consigliata la chemio. Non confondiamo, però, la ricerca con quello che è già dimostrato e che, oggi, costituisce l'unica arma che abbiamo.
Il protocollo Veronesi, però, non lo prevede. Infatti, la mia amica con un tumore di secondo grado, non di primo come il mio ha fatto solo la radioterapia.

Dott. Bria: Vorrei specificare che, in realtà, non esiste un protocollo Veronesi. Esiste invece uno schema che viene utilizzato dall'Istituto Europeo di Oncologia in cui viene perseguita la finalità a scopo di ricerca. Il trattamento che ha fatto è la terapia standard riconosciuta a livello europeo e americano per garantirle il massimo che la terapia può fare, oggi.
Sì, ma gli effetti collaterali di questi medicinali mi hanno sconvolto la vita. Nel giro di un mese la vista si è abbassata di due gradi e mi sono scese le cataratte.
Dott. Bria: Sono d'accordo con lei, purtroppo questo è quello che possiamo fare oggi. Non pensiamo solo agli effetti collaterali, ma valutiamo anche i benefici di questa terapia. Forse lei sarà una di quelle poche persone che riuscirà a guarire con la chemio e la radioterapia che ha l'obiettivo di sterilizzare il campo operatorio.
Però, nessuno dei medici mi ha dato la sicurezza di guarigione al 100%.
Dott. Bria: Nessuno, purtroppo, può darle questa sicurezza, neanche le nuove terapie.
Dott. Fais: L'approccio del linfonodo sentinella è stato inventato da Veronesi ed è diventato celebre per questo. Pensi che in precedenza, veniva fatta una mammectomia totale con l'amputazione del seno.
In collegamento telefonico, Tina.
Vorrei avere un consiglio dai medici in studio. Sono stata operata il 4 dicembre per un carcinoma alla mammella. Visto che i linfonodi sentinella e tutti gli altri erano negativi, mi hanno indicato di fare solo la radioterapia. Perché?
Dott. Bria:
Che intervento ha fatto? Ha tolto un quadrante o tutto il seno?
Un quadrante. Era un tumore di secondo grado, non aggressivo.
Dott. Bria:
Tutte le persone che tolgono un quadrante al seno, devono sottoporsi alla radioterapia perché con questo trattamento si ottiene lo stesso risultato invece di asportare tutto il seno e mutilare la paziente. Questo fu dimostrato negli anni '70 dall'Istituto Tumori di Milano.
Mi sono operata da circa due mesi, ma non mi hanno ancora chiamata per fare la radio. È già troppo tardi?
Dott. Bria: No, stia tranquilla, può ancora aspettare.
Dottore, quanta vita mi resta da vivere?

Dott. Bria: Questo non lo sa nessuno. Le garantisco, però, che sottoponendosi a questi trattamenti ha ottenuto il massimo della protezione medica per questo tipo di tumore. È stata molto fortunata perché i linfonodi erano negativi.
Sto prendendo delle medicine come il Rimidex che mi fanno sentire un po' spossata, sono costretta a prenderle per tutta la vita? È nocivo per altre cose?
Dott. Bria: È un farmaco importante che le serve per guarire e che non dà fastidio all'organismo.
La domanda della Sig.ra Tina, "quanta vita mi resta da vivere?" è veramente

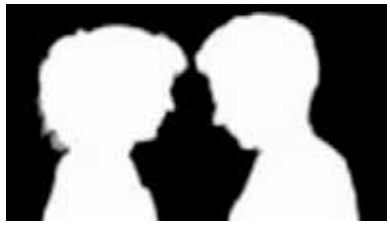
Dott. Stefano Fais

Dott. Emilio Bria

drammatica. Ci fa capire che queste persone vivono ogni giorno con la speranza di arrivare a domani, nell'incertezza del futuro. Ed è proprio per questa incertezza che la ricerca dovrebbe andare avanti più velocemente! A proposito della discarica di Malagrotta del Municipio XVI, vorrei parlare dell'interazione esistente tra l'ambiente e il cancro: l'ambiente può incidere nello sviluppo di neoplasie?
Dott. Fais: il caso di Malagrotta riguarda un caso speciale, paragonabile a quello della valle del Sarno. In questo caso, non parliamo di un rischio ambientale generico. Possiamo dire con certezza che i tumori legati a fattori ambientali sono il cancro del polmone, il Mesotelioma, rispettivamente legati ai fumi in generale e all'asbesto. Nel nostro ambiente ce ne sono tante di sostanze cancerogene, ma nessun dato che dimostri la correlazione tra l'esposizione presente negli inquinanti classici e lo sviluppo di neoplasie.
E la diossina?
È sempre un caso speciale. Non è un inquinante generico.
Le poveri sottili e i metalli pesanti?
Anche. Però bisognerebbe basarsi su dati precisi, senza allarmismi inutili.
Dott. Citro: molti inquinanti ambientali possono diventare delle concause che aumentano i fattori di rischio nello sviluppo della malattia, come ad esempio inspirare smog con la gola infiammata. La cellula può reagire a questo stato di intossicazione, proliferando ulteriormente. Sarebbe meglio non esporsi a questi fattori, anche se è impossibile eliminarli completamente.
Dott. Bria: Sono d'accordo. Siamo continuamente esposti a fattori di rischio ambientali, anche se mancano dati scientifici che ne accertino la correlazione.
Dott. Fais: Purtroppo i modelli che abbiamo a disposizione, come i topi, non possono fornire dei dati traslabili all'uomo, perché vivono in condizioni ambientali, che sono invece ad alto rischio per l'uomo, senza ammalarsi.
Il cancro è un problema sociale?
Sì, perché non riguarda solo il paziente, ma anche la famiglia e le infrastrutture per l'assistenza.
Dott. Fais, quale incidenza ha il tumore nei paesi industrializzati?
I dati dicono che 2 persone su 6 si ammalano di tumore. L'incidenza, riguarda invece l'incremento annuo del numero di pazienti che si ammalano di tumore: possiamo dire quello che è successo fino a ieri, senza però sapere cosa accadrà domani!
Dott. Bria, come fa un tumore benigno a diventare maligno?
Nella maggior parte dei casi non lo sappiamo.
Cosa sappiamo sul tumore?
Sappiamo come trattarne un parte, riuscendo a prolungare la vita di molti pazienti, e purtroppo a guarire quella di pochi. Resta ancora molto da fare.
Dott. Fais, cosa farebbe per dare un nuovo impulso alla ricerca?
Promuovere la ricerca translazionale: dal bancone del ricercatore al letto del malato.

Il Dialogo:

Per riunirsi o separarsi in armonia



Di che cosa si occupa "Il Dialogo"?
È un centro di risoluzione dei conflitti familiari dove professionisti specializzati sono a disposizione per risolvere i problemi familiari con i propri parenti o i propri figli: un avvocato specializzato in diritto di famiglia, la psicologa esperta in problemi coniugali e adolescenziali e un fiscalista esperto in materie economiche, sempre relative al diritto di famiglia. La persona interessata può telefonare al Centro e prendere un appuntamento per una consulenza gratuita con l'avvocato o la psicologa, secondo il caso in questione, per ricevere consigli specifici per la risoluzione del problema.
Quali sono gli obiettivi del centro?
Rasserenare le persone in un momento critico della loro vita, aiutandole a risolvere i problemi che hanno. Prioritario è gestire la risoluzione dei problemi in maniera serena, lavorando onestamente senza speculare sulle pene altrui, sia nel caso in cui si arrivi ad un appianamento del conflitto e sia quando si rende necessaria una separazione definitiva, anche se preferiamo sempre, quando è possibile, sanare il conflitto. Uno dei nostri obiettivi principali è lavorare nell'interesse dei minori coinvolti, gestendo un'inevitabile separazione, che porta al divorzio, in un modo che sia il più possibile non conflittuale, tutelando il rapporto con i figli di ogni singolo genitore e cercare di ricostruire il dialogo perduto. Riguardo ai conflitti di coppia, si cerca di risolvere le conflittualità presenti nell'ottica di una riconciliazione, perché siamo convinti che i problemi di coppia non debbano per forza finire con una separazione definitiva.
Parliamo, ora, di assistenza sociale con l'Avv. Stefania Pistelli.
L'assistenza legale purtroppo è limitata a quello che prevede il Codice Civile: si può intervenire nel caso di una separazione consensuale o giudiziale, di un divorzio, congiunto o giudiziale, nel caso di una successione, di un disconoscimento di paternità, ecc. Se tutti questi procedimenti legali vengono attuati senza creare astio tra i coniugi e gli interessati, diventano semplici procedure che si possono eseguire in tutta tranquillità, senza alcun trauma per la persona coinvolta.
Nello specifico, che tipo di assistenza fornite al cliente?
Tutto ciò che si ritiene necessario per arrivare a risolvere il problema del singolo cliente. Vorrei riportare un esempio: ultimamente abbiamo separato una coppia giovane dove purtroppo si sta perdendo di vista il problema della minore che viene continuamente coinvolta in stupide ripicche. In questo caso li ho obbligati a rivolgersi alla psicologa che a breve con loro inizierà un percorso per ritrovare gli elementi essenziali per comportarsi sempre da genitore nei confronti dei propri figli.
Dott.ssa Eleonora Gambelli (psicologa e psicoterapeuta), parliamo del suo lavoro.
Chi si rivolge a me, in genere, cerca un aiuto concreto per riuscire a parlare con i propri bambini, affrontando la crisi insieme, senza arrivare al disagio. Si cerca di ricostruire il dialogo laddove manca, coinvolgendo le persone a venire insieme ad una serie di incontri da concordare, cercando di intervenire sul minore, solo in situazioni estreme, in base anche all'età del bambino. Nel caso precedente, la bambina coinvolta, essendo molto piccola, non verrà interpellata, perché non è lei ad avere problemi, ma sono i genitori che non si parlano tra loro e la usano come oggetto di ricatto per rivalersi l'uno sull'altro. Noi cerchiamo di far riflettere le persone al di là del problema personale, perché anche quando finisce un amore si resta sempre genitori, anche se si smette di essere coniugi. Questo è l'aspetto che va preservato: noi lavoriamo in questa direzione.
Perché le persone dovrebbero rivolgersi al Centro "Il Dialogo"?
Perché si può arrivare tranquillamente a sanare un conflitto di coppia, o a separarsi definitivamente, senza che si giunga ad una catastrofe.

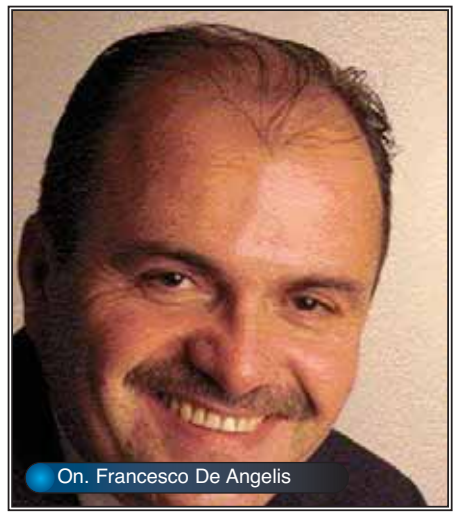
Il Dialogo
Centro di risoluzione dei conflitti familiari
Via Giorgia di Leontini, 3 - 00124 Casalpalocco (Roma)
0650930031 - 3663700450

La Regione informa

[a cura della • ***Redazione***]

Distretto della carta: arrivano le risorse

Ad un anno di distanza torniamo a parlare del distretto della carta: uno tra i 10 distretti fortemente voluti dall'assessorato alle Pmi della Regione con l'impegno dell'assessore De Angelis in primis. Nella stessa cornice, le vecchie cartiere ex CRDM, oggi suggestivo casale a Isola del Liri (Fr) martedì 11 marzo si è svolta la cerimonia d'apertura del nuovo bando per i distretti industriali tra cui quello della carta. Pubblicato dal 14 marzo sulla Gazzetta Ufficiale della Regione, questo bando consentirà alle imprese e al territorio di aumentare i posti di lavoro e potenziare le opportunità di sviluppo. Attraverso un attento lavoro di concertazione tra l'Assessorato, i sindacati, le associazioni di categoria e le forze locali si è arrivati ad un traguardo in pochissimo tempo. Circa 3 milioni di euro stanziati dalla Regione attraverso la Legge n° 36 del 2001 che, come ha assicurato De Angelis, verrà modificata e aggiornata nelle prossime settimane in sede di Consiglio. «Grazie ad un importante lavoro di squadra, la Regione mette a disposizione delle imprese una risorsa considerevole per consentire al settore di crescere e di rimanere competitivo», ha detto De Angelis durante il suo intervento, «Le risorse sono destinate a finanziare progetti d'innnovazione, sviluppo precompetitivo e ricerca, favorendo in particolare le associazioni temporanee tra imprese e le iniziative comuni a più imprese».
Oltre al distretto della carta, grazie all'impegno dell'assessorato alle PMI anche il distretto della nautica avrà 5 milioni di euro per favorire lo sviluppo delle imprese che ad oggi sono comprese in 21 comuni di provincia tra Latina, Roma e Viterbo e il Municipio 13. Il distretto cartario comprende invece soprattutto la provincia di Frosinone con 16 Comuni e circa 100 aziende e 200 dipendenti.


On. Francesco De Angelis

Il Piatto Unico : la legge sui pubblici esercizi

I cittadini del Lazio quando andranno in un locale o entreranno in un bar per prendere un caffè, grazie alla Legge 21 del 2006 approvata dal Consiglio Regionale su proposta dell'assessore De Angelis, che disciplina bar, ristoranti ed esercizi pubblici in materia di somministrazione di alimenti e bevande, non troveranno più la voce «coperto» sul menù. Questa è una novità, che insieme all'unificazione delle tabelle merceologiche in una sola licenza e all'abolizione del REC, fa parte della normativa che è stata approvata dal Consiglio Regionale su proposta dell'assessore De Angelis e che è stata presentata ufficialmente giovedì 6 marzo presso la sede della Regione Lazio in via C. Colombo. Dopo 15 anni è arrivata una nuova legge che servirà per semplificare e snellire il lavoro dei pubblici servizi e dare nuove occasioni soprattutto ai giovani imprenditori. Quello che ci preme è la tutela dei consumatori e con la Legge 21 sarà più facile conoscere ciò che si consuma. Ha detto De Angelis. All'incontro erano presenti imprenditori tra i quali Lorenzo Tagliavanti, Vice Presidente Camera di Commercio di Roma, Walter Giammaria, Segretario Generale Confesercenti provinciale di Roma, Cesare Pambianchi, Presidente Confcommercio Roma e i consumatori con i quali c'è stato un intenso lavoro di concertazione.

Economia – De Angelis: felice per crescita imprese in rosa

L'imprenditoria femminile da dicembre 2003 a giugno 2007 è cresciuta in provincia di Roma di 6.859 unità, con un incremento percentuale del 12,9%. L'aumento delle imprese "in rosa" è risultato superiore sia alla media laziale (+9,4%), che a quella media nazionale (+5,4%), più di quanto abbia fatto quella non femminile (+8,3%), in linea con quanto avviene nel complesso del panorama italiano, anche a livello provinciale. È quanto emerge dallo studio "L'imprenditoria femminile nella provincia di Roma: consistenza e dinamiche negli ultimi anni. Analisi, confronti e riflessioni su una presenza in crescita, ma ancora debole", presentato nel corso di "Expo Impresa Donna 2008", il secondo workshop sull'imprenditoria femminile promosso dal Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di commercio di Roma e da Bic Lazio.

In provincia di Roma, dal punto di vista settoriale, tranne che per l'agricoltura, l'imprenditoria femminile cresce in tutti i rami dell'economia: nel settore dell'industria e, soprattutto, dei servizi. In particolare, i settori che registrano la crescita maggiore sono quelli delle attività immobiliari (+18,3%) delle costruzioni (+13,4%) delle telecomunicazioni (+10,5%), dell'istruzione, sanità e assistenza sociale (+10,2%), delle attività professionali e di servizio alle imprese (+9,8%), dell'intermediazione monetaria e finanziaria (8,8%) e dell'informatica (8%). «Ha ragione il Presidente del Consiglio della Regione Lazio l'On. Guido Milana quando afferma che dobbiamo andare fieri del primato laziale nell'imprenditorialità femminile. È un dato che inorgoglisce anche per la capacità della nostra regione di esprimere in campo produttivo un altissimo livello competitivo». «In questi anni, abbiamo definitivamente affossato l'immagine del Lazio come regione degli uffici pubblici. È invece emersa con forza l'immagine di una regione che lavora, e lavora bene. Grazie ad una rete di imprenditrici e di imprenditori, supportata da un sistema pubblico-privato efficiente». Lo afferma l'Assessore alla Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato l'On. Francesco De Angelis.

Donne in agricoltura, le aziende in "rosa" nel Lazio

Le imprese rosa diffuse nel centro-sud sono oltre 1,2 milioni e per la maggior parte operano nei settori del commercio (31,4%) e dell'agricoltura (21,5%). Un'impresa su quattro è guidata da una donna.

Nel Lazio sono 18 mila le lavoratrici agricole (10 mila dipendenti e 8 mila indipendenti). Dopo anni di costante declino, l'occupazione femminile ha subito una vera e propria impennata nel 2006, passando da 8 mila occupati dell'anno precedente a 18 mila. Il dato si è poi mantenuto stabile nel 2007.

Rispetto al 2006, il 2007 ha visto crescere la forza lavoro in tutta l'agricoltura del Lazio di 11 mila unità (tra uomini e donne), passando da 45 mila occupati a quota 56 mila. Le donne impegnate in agricoltura guidano aziende di media e grande dimensione, aziende tecnologicamente avanzate. Hanno, inoltre, un'attenzione particolare alle coltivazione biologiche ed ecocompatibili (60%). Il 25% delle imprenditrici assume spesso manodopera straniera.

Il ruolo delle donne si impone nelle attività più creative e innovative:
- nell'agriturismo (11%) e nella vendita diretta (2%)
- nelle fattorie didattiche (10%)
- nella valorizzazione delle biodiversità con il salvataggio di piante e animali in via di estinzione (3%) Il nuovo Programma di Sviluppo Rurale scommette sui giovani e sulle donne con investimenti in favore dell'insediamento di nuovi agricoltori, stanziando 74 milioni di euro (il 12% dell'intero Programma, la quota più alta a livello europeo). Il 40% di questi finanziamenti sarà destinato all'imprenditoria femminile.

Giovani e donne potranno beneficiare di ulteriori finanziamenti per aprire nuovi agriturismo, fattorie didattiche e sociali, e aziende biologiche. Sono inoltre previsti finanziamenti per il prepensionamento, per ammodernare le aziende e per l'introduzione di pratiche innovative.

Le altre misure del PSR a cui le donne potranno accedere sono:

- utilizzo dei servizi di consulenza
- ammodernamento delle aziende
- sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità
- azioni agro-ambientali

Inoltre l'imprenditoria femminile di Roma e Provincia cresce in molti altri settori. Rispetto al 2003 le imprese in rosa della provincia di Roma sono aumentate del 13% (pari a +6.859 unità) raggiungendo quota 60 mila. Nell'ultimo anno la crescita dell'imprenditoria femminile in provincia di Roma ha avuto poi un ulteriore accelerazione con un aumento del 3,9%, aumento superiore sia a quello nazionale (+0,8% che regionale (+2,7%).

I quattro Assi del PSR, compreso il programma LEADER, riguardano:

I. Il miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale
II. Il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
III. La qualità della vita nelle zone rurali e alla diversificazione dell'economia rurale
IV. Programma LEADER: la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, la qualità della vita nelle aree rurali, la qualità dell'offerta alimentare e territoriale e turismo rurale.

On. Daniela Valentini

I cento anni dell'8 marzo: donne e agricoltura

Sabato 8 Marzo, nella Casa del Jazz a Roma, si è svolta la manifestazione per il centenario dell'8 marzo, organizzata dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio, con particolare riferimento all'impegno dimostrato dalle donne nel settore dell'agricoltura.
"Sono trascorsi 100 anni dal rogo nella fabbrica tessile dove sono morte 129 donne, chiuse a chiave dal padrone della fabbrica. Una vera tragedia, ma anche un momento significativo di crescita di una coscienza diversa in tutte le donne, che hanno iniziato a combattere per i propri diritti: sono 100 anni di battaglie, di conquiste e di successi. Anche se le donne sono, oggi, maggiormente considerate nella società, nella famiglia e nella politica, devono continuare ad essere vigili e a combattere per raggiungere altri nuovi traguardi". Questa la dichiarazione dell'Assessore all'Agricoltura l'On. Daniela Valentini, presente alla manifestazione della ricorrenza de "I cento anni dell'8 marzo. Donne e agricoltura". "Questo 2008 – prosegue - è anche un anno importante per la regione e l'agricoltura, perché è stato approvato il Piano di Sviluppo Rurale dalla Comunità Europea, concertato con la Consulta giovanile e femminile e con tutte le forze sociali e sindacali di categoria. È un piano che prevede il 40% dei finanziamenti alle donne e il 12% ai giovani, un'occasione unica per sviluppare le potenzialità del comparto agricolo, investendo sulla qualità, sulla biodiversità e sulla competitività delle nostre imprese. Obiettivi che le donne riusciranno a raggiungere perché sono innovative e appassionate, oltre che legate alla loro terra, come i giovani di oggi. Le imprenditrici, oltre che essere presenti nelle nuove forme di agriturismo, di multifunzionalità e di agrinido, le troviamo a dirigere aziende moderne, fattorie sociali e didattiche, e nella coltivazione degli ortaggi e dell'insalata, imbustati e consegnati a Roma, nelle 24 ore. La donna può essere il motore del nostro sviluppo". Il nuovo PSR punta sulle donne e i giovani anche perché negli ultimi anni hanno avuto un ruolo centrale nei processi di ammodernamento, di innovazione e di diversificazione settoriale e territoriale del settore dell'agricoltura. "Tutti i risultati raggiunti in questi due anni e mezzo di governo sono impensabili senza l'impegno e la passione di tantissime donne che si sono dedicate, su vari versanti, a valorizzare l'identità del territorio della nostra regione".
Durante la giornata sono state premiate le donne imprenditrici e tutte le personalità del mondo della politica e delle istituzioni che hanno mostrato impegno e sensibilità in questo settore, con la consegna di una creazione del maestro Ferdinando Codognotto e un attestato che le nomina Ambasciatrici dell'agricoltura laziale. A termine giornata, per ricordare questa importante manifestazione, una collanina Tiko realizzata dalle donne in Uganda, durante il periodo della Guerra Civile, che in lingua acholi significa "perlina" e che racchiude un significato molto più profondo: la speranza di un futuro migliore per favorire l'emancipazione e l'autonomia delle donne. Un'iniziativa sociale che, come dichiara l'On Valentini, dimostra l'impegno sociale da parte dell'Assessorato, iniziato da circa tre anni con l'adozione di 800 bambini in Congo, dove presto verrà anche inaugurata un'azienda agricola.

LE VILLE DI ROMA E... DINTORNI

www.casalieville.com

VIA PINDARO, 36 - 00125 ROMA Tel 06 50915266 - Fax 06 50915362

Roma (Infernetto): Interessante villa stile casale su 2 livelli composta da: salone, studio, cucina tinello, 3 camere, 3 bagni. Dependance di mq 70ca. Giardino circostante di mq 2.000ca. Trattativa riservata.

R/73

Roma (Infernetto): Villa monofamiliare su 2 livelli di mq 270ca più grande scantinato. Composta da: salone, cucina tinello, 5 camere, 3 bagni. Giardino di mq 1500.

R/21

Roma (Infernetto): Quota di villa in quadrifamiliare su 3 livelli, nuova (mai abitata), con rifiniture di pregio. Composta da: salone, cucina, 3 camere, 3 bagni. Giardino di mq 200ca e 2 posti auto. € 520.000,00

R/46

Roma (Casal Palocco): Quota di quadrifamiliare su 3 livelli: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sala hobby, giardino.

R/124

Roma (Axa): Villa in quadrifamiliare su 4 livelli composta da: salone triplo, 2 cucine, 4 camere, 5 bagni, mansarda, sala hobby. Giardino di mq 1000ca, garage per 2 auto.

R/127

Villaggio Alitalia: In posizione panoramica, villa su 3 livelli: salone, sala da pranzo, cucina abitabile, 3 camere, 3 bagni, sala hobby, giardino mq 1700ca, piscina, locale attrezzi volendo uso dependance.

R/136